



**Camera di Commercio
Genova**



Preventivo esercizio 2015

**Approvato dalla Giunta Camerale con provvedimento n.334 del 15 dicembre 2014
Approvato dal Consiglio Camerale nella riunione del 15 dicembre 2014**

elenco documenti

I	Allegato A	pag.	3
II	Prospetto riassuntivo	pag.	4
III	Relazione della Giunta	pag.	5
IV	Conto economico	pag.	9
V	Risultati gestione corrente finanziaria e straordinaria	pag.	10
VI	Gestione corrente - Proventi dettaglio previsioni	pag.	11
VII	Gestione corrente - Oneri dettaglio previsioni	pag.	15
VIII	Gestione Finanziaria dettaglio previsioni	pag.	25
IX	Piano degli Investimenti	pag.	26
X	Analisi della solidità patrimoniale	pag.	27
XI	Decreto legislativo 31/5/2011 n.91 e Decreto ministeriale 27/3/2013	pag.	31
XII	Budget Economico Annuale	pag.	33
XIII	Budget Economico Pluriennale	pag.	35
XIV	Prospetto previsioni entrata	pag.	37
XIII	Prospetto di spesa complessiva per missioni e programmi	pag.	38
XIV	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	pag.	45
XV	Piano Triennale LL.PP. 2015 2017 ed Elenco Annuale 2015	pag.	53
XVI	Relazione Collegio dei Revisori	pag.	61



ALL. A - Preventivo annuale esercizio 2015 (art.6 c.1 dpr 254/2005)

ALL. A - Preventivo annuale esercizio 2015 (art.6 c.1 dpr 254/2005)

VOCI DI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE
	Previsione Consuntivo al 31/12/2014	preventivo 2015	Organi Istituzionali e Segreteria Generale	Servizi di Supporto	Anagrafe e Servizi Regolazione Mercato	Studio Formazione Informazione e Promozione Economica	
GESTIONE CORRENTE							
<i>Proventi correnti</i>							
DIRITTO ANNUALE	15.831.232	10.290.301	-	10.290.301	-	-	10.290.301
DIRITTI DI SEGRETERIA	3.456.000	3.456.000	-	-	3.324.000	132.000	3.456.000
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	551.900	288.400	58.400	20.000	210.000	-	288.400
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	97.050	97.050	-	-	63.750	33.300	97.050
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-	-
Totale Proventi correnti	19.936.182	14.131.751	58.400	10.310.301	3.597.750	165.300	14.131.751
<i>Oneri correnti</i>							
PERSONALE	5.947.425	5.787.098	688.178	1.518.959	2.480.490	1.099.471	5.787.098
FUNZIONAMENTO	6.583.342	5.363.821	949.862	3.915.021	295.287	203.651	5.363.821
INTERVENTI ECONOMICI	7.488.785	3.833.180	-	-	12.905	3.820.275	3.833.180
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	6.595.048	4.430.311	-	4.430.311	-	-	4.430.311
Totale Oneri correnti	26.614.600	19.414.409	1.638.040	9.864.291	2.788.682	5.123.397	19.414.410
Risultato Gestione corrente	- 6.678.418	- 5.282.658	- 1.579.640	446.010	809.068	- 4.958.097	- 5.282.659
GESTIONE FINANZIARIA							
Proventi finanziari	978.199	283.568	-	283.568	-	-	283.568
Oneri finanziari	1.444.667	44.296	-	44.296	-	-	44.296
Risultato Gestione finanziaria	833.533	239.272	-	239.272	-	-	239.272
GESTIONE STRAORDINARIA							
Proventi straordinari	149.475	-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	2.121	-	-	-	-	-	-
Risultato Gestione straordinaria	147.354	-	-	-	-	-	-
RETIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-	-	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-	-	-	-	-
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	-	-	-	-	-	-
CONTO ECONOMICO							
	- 5.697.532	- 5.043.386	- 1.579.640	685.282	809.068	- 4.958.097	- 5.043.387
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni immateriali	2.000	20.000	-	20.000	-	-	20.000
F) Immobilizzazioni materiali	569.456	518.000	-	503.000	-	15.000	518.000
G) Immobilizzazioni finanziarie	-	500.000	-	500.000	-	-	500.000
TOTALE INVESTIMENTI	571.456	1.038.000	-	1.023.000	-	15.000	1.038.000

Prospetto Riepilogativo

Descrizione	preconsuntivo 2014	previsione 2015
<i>GESTIONE CORRENTE</i>		
<u>A) Proventi correnti</u>		
1) DIRITTO ANNUALE	15.831.232	10.290.301
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	3.456.000	3.456.000
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	551.900	288.400
4) PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	97.050	97.050
5) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-	-
<u>Totale proventi correnti A)</u>	19.936.182	14.131.751
<u>B) Oneri correnti</u>		
a) competenze al personale	4.426.081	4.327.242
b) oneri sociali	1.080.759	1.065.819
c) accantonamenti IFR TFR	305.057	262.561
d) altri costi	135.528	131.476
6) PERSONALE	5.947.425	5.787.098
a) prestazione servizi	3.192.098	2.586.043
b) godimento beni di terzi	71.750	50.000
c) oneri diversi di gestione	1.463.191	1.470.806
d) quote associative	1.594.136	981.805
e) organi istituzionali	262.167	275.167
7) FUNZIONAMENTO	6.583.342	5.363.821
Interventi Economici	7.202.000	3.643.500
Contributi ricorrenti e quote associative	286.785	189.680
8) INTERVENTI ECONOMICI	7.488.785	3.833.180
- immobilizzazioni immateriali	21.037	7.921
- immobilizzazioni materiali	749.186	746.750
- svalutazione crediti da diritto annuale	5.654.830	3.675.640
- altri accantonamenti	169.994	-
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	6.595.048	4.430.311
<u>Totale oneri correnti B)</u>	26.614.600	19.414.409
<u>Risultato Gestione Corrente</u>	- 6.678.418	- 5.282.658
<i>C) GESTIONE FINANZIARIA</i>		
10) Proventi finanziari	978.199	283.568
11) Oneri finanziari	144.667	44.296
<u>Risultato Gestione Finanziaria</u>	833.533	239.272
<i>D) GESTIONE STRAORDINARIA</i>		
12) Proventi straordinari	149.475	-
13) Oneri straordinari	2.121	-
<u>Risultato Gestione Straordinaria</u>	147.354	-
<i>RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</i>		
Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-
Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-
<u>Differenza rettifiche attività finanziarie</u>	-	-
<u>CONTO ECONOMICO</u>	- 5.697.532	- 5.043.386
<i>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</i>		
E) Immobilizzazioni immateriali	2.000	20.000
F) Immobilizzazioni materiali	569.456	518.000
G) Immobilizzazioni finanziarie	-	500.000
<u>Totale Piano degli Investimenti</u>	571.456	1.038.000



Camera di Commercio
Genova



Relazione della Giunta Camerale

RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

Il preventivo annuale per l'esercizio 2015 è redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio Camerale nella riunione del 20 ottobre 2014 e nella forma indicata nell'allegato A di cui al DPR 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Trattasi di un preventivo annuale economico redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

I proventi e gli oneri sono distinti in gestione corrente, finanziaria e straordinaria ognuna delle quali determina un risultato.

Il Piano degli Investimenti costituisce una sezione a sé stante.

Sulla base delle indicazioni date dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n.148123 del 12/09/13, al fine di armonizzare il sistema contabile camerale con quanto disposto dal D.M. 27/03/13 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati predisposti i seguenti documenti:

budget economico annuale e budget economico pluriennale, definito su base triennale, riclassificati secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato Decreto;

prospetto previsioni di entrata e prospetto di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, entrambi redatti secondo il principio di cassa .

ATTIVITA' 2015

Si ritiene opportuno richiamare stralci delle premessa alla Relazione Previsionale Programmatica per l'esercizio 2015.

Nella citata Relazione Previsionale e Programmatica nel piano quinquennale 2010/2014 erano stati delineati, a partire dalle competenze elencate all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23/2010 di riforma delle Camere di Commercio e alla luce delle caratteristiche, delle priorità e delle vocazioni specifiche del sistema economico genovese, otto obiettivi strategici cui incentrare i piani programmatici varati nel quinquennio dall'Ente camerale e le politiche conseguenti.

Tali obiettivi erano:

1. Genova, porta d'Europa e internazionalizzazione
2. Valorizzazione del territorio
3. Sostegno anticiclico alle PMI
4. Formazione, ricerca e innovazione
5. Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione del mercato
6. Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche
7. Informazione e comunicazione economica
8. Efficientamento dei servizi di supporto

L'approssimarsi della fine del mandato degli organi camerali (in scadenza il 9 marzo 2015) e della vigenza del piano quinquennale suggerirebbe di mantenere inalterata l'architettura degli obiettivi e delle conseguenti linee programmatiche, in modo da consentire ai nuovi organi di avviare i nuovi strumenti programmatici nelle loro varie articolazioni e diverse sequenze temporali.

Tuttavia, non si può non prendere atto del fatto che la nota, forte riduzione delle entrate camerali derivante dall'entrata in vigore dell'art. 28 del decreto legge n.90/2014, convertito nella Legge 114/2014, impone al sistema camerale nazionale un rapido e radicale ripensamento della propria missione, organizzazione (ivi compresa quella delle aziende speciali) e collocazione all'interno dello scenario istituzionale del Paese.

Tale ripensamento è stato avviato la scorsa estate da Unioncamere nazionale che ha presentato un coraggioso progetto di autoriforma. Il progetto sottolinea la necessità per le imprese di poter contare su un'amministrazione dedicata e si propone di affiancare ai nuovi uffici territoriali dello Stato, definiti "casa del Governo", le Camere rinnovate in veste di "casa delle imprese".

Punto focale del progetto di autoriforma è la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con l'obiettivo di garantire il rispetto dell'equilibrio economico per il raggiungimento dei compiti istituzionali e salvaguardare al tempo stesso il legame qualificante con i territori e con le economie locali. In termini numerici, il punto di equilibrio sembra oggi collocarsi su un totale di 50/60 Camere di Commercio, contro le 105 attuali.

Per raggiungere tale obiettivo occorre tener conto delle specificità territoriali, della numerosità delle imprese, del rispetto dei principi di sostenibilità economica e dell'affinità o complementarità geo-economica dei territori.

Numerose sono le Unioni regionali di Camere di Commercio che hanno adottato i primi indirizzi per definire gli accorpamenti.

Al riguardo, Unioncamere Liguria ha deliberato nel luglio scorso la costituzione, a legislazione invariata, di una nuova tecnostruttura regionale che dovrà garantire la gestione associata di tutte quelle funzioni che presentano caratteristiche di uniformità a livello regionale.

Qualora tale strada non dovesse risultare percorribile, l'alternativa più razionale in termini di economicità e di efficienza pare quella di imboccare la strada dell'unica Camera regionale.

Come è facile desumere dallo scenario appena delineato, i tempi forzatamente lunghi (come prevede la Legge 580/93 tuttora in vigore) del rinnovo degli organi della Camera di Commercio di Genova, in scadenza nella primavera 2015, vengono a coincidere con l'avvio di una vera e propria rivoluzione dell'assetto complessivo del sistema camerale, il cui esito è al momento in cui si scrive assai difficile da prevedere.

In questo contesto estremamente incerto e fluido, è parso opportuno ripartire dagli obiettivi fissati nel precedente piano quinquennale, pur nella consapevolezza che probabilmente già nel corso del 2015, con i nuovi organi e soprattutto il nuovo assetto istituzionale, obiettivi e piano dovranno essere profondamente ripensati e che le azioni descritte potranno subire variazioni, ridimensionamenti o addirittura cancellazioni non appena sarà definito il nuovo quadro istituzionale e programmatico.



Il presente documento previsionale risente in modo pesante della citata riduzione delle entrate derivanti da Diritto Annuale e pertanto pur in presenza del costante impegno rivolto al contenimento delle spese presenta un risultato economico in perdita determinato non solo dalla volontà di mantenere adeguato livello degli interventi promozionali, priorità istituzionale dell'Ente, ma anche dalla difficoltà a coprire gli oneri.

Le risultanze e le poste del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, riportate nei prospetti allegati, possono essere così commentate:

CONTO ECONOMICO

Il risultato che si prevede di conseguire sia nell'esercizio in corso che nel prossimo esercizio corrisponde al saldo derivante dai risultati delle tre gestioni in cui si compone il preventivo così come riportati nella seguente tabella :

CONTO ECONOMICO	2014	2015
GESTIONE CORRENTE	-6.678.418	-5.282.658
GESTIONE FINANZIARIA	833.533	239.272
GESTIONE STRAORDINARIA	147.354	0
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO ECONOMICO	-5.697.532	- 5.043.386

Segue l'analisi dei singoli risultati:

Gestione Corrente

GESTIONE CORRENTE	2014	2015
<i>Totale proventi</i>	19.936.182	14.131.751
<i>Totale oneri</i>	26.614.600	19.414.409
<i>Risultato Gestione Corrente (disavanzo economico)</i>	-6.678.418	- 5.282.658

Concorrono alla determinazione di tali somme i proventi e gli oneri relativi alla sola gestione corrente e cioè diritti, contributi e trasferimenti, proventi da gestione di servizi, oneri di personale, di funzionamento, di promozione economica nonché gli ammortamenti e accantonamenti.

La copertura del disavanzo previsto è garantita dall'utilizzo di avanzi patrimonializzati, derivanti da risultati positivi di precedenti esercizi.

Gestione Finanziaria

GESTIONE FINANZIARIA	2014	2015
<i>Totale proventi</i>	978.199	283.568
<i>Totale oneri</i>	144.667	44.296
<i>Risultato Gestione Finanziaria (avanzo economico)</i>	833.533	239.272

Concorrono alla determinazione del risultato le somme derivanti da interessi su conti correnti bancari presso Banca Carige Spa, su BOT e BTP nonché gli oneri ad essi riferibili. L'art.34 del Disegno di Legge di Stabilità 2015 prevede l'assoggettamento al sistema di Tesoreria Unica. Le disponibilità liquide attualmente depositate presso il sistema bancario dovranno essere trasferite su conti aperti presso la tesoreria dello Stato, presumibilmente dal 1° febbraio 2015.

La previsione per il prossimo esercizio è stata prudenzialmente contenuta.

Non sono state inserite previsioni per dividendi.

Gestione Straordinaria

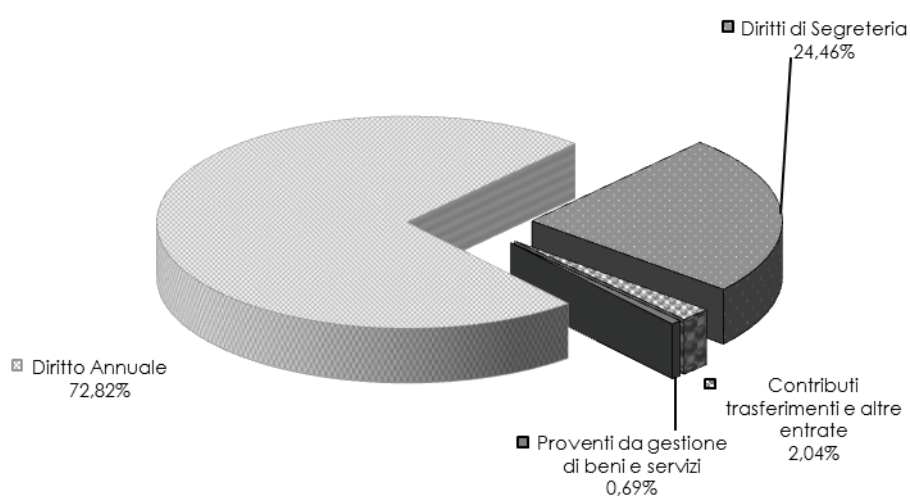
Rientrano in questa gestione le plusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive, le minusvalenze da alienazioni e le sopravvenienze passive.

GESTIONE STRAORDINARIA	2014	2015
<i>Totale proventi</i>	149.475	-
<i>Totale oneri</i>	2.121	-
<i>Risultato Gestione Straordinaria (avanzo economico)</i>	147.354	-



GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI DETTAGLIO PREVISIONI



I proventi correnti sono stati previsti per un totale di 14.131.751 € a fronte di una previsione di consuntivo 2014 pari a 19.936.182 €.

Dall'esame delle poste di provento che vengono riportate, in unità di euro, con l'indicazione, tra parentesi, della previsione di consuntivo 2014, si può rilevare quanto segue:

L'art.28 del D.L. n.90/2014 convertito, con modificazioni, nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 stabilisce che "Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, e' ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento".

Sulla base di tale disposizione è stato iscritto un importo stimato in € 10.290.301 e rappresenta il 72.82% dei proventi correnti (nel 2014 previsione di consuntivo 15.831.232 €). Entrambe le poste contabili sono state valutate secondo quanto disposto dalle disposizioni vigenti.

In particolare, i principi contabili per l'interpretazione e applicazione del regolamento, nella sezione "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" (doc.3) dedicano ampio spazio ai criteri da applicare in materia di imputazioni contabili riferite alla gestione "diritto annuale" nell'esigenza di definire criteri omogenei per l'intero sistema camerale.

Tale documento prevede che le Camere rilevino proventi relativi a diritto annuale, di competenza dell'esercizio, sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dello stesso e dell'importo dovuto e non versato, su base analitica. Al fine di valutare la consistenza delle somme ancora da incassare per Diritto Annuale e relative sanzioni ed interessi, Infocamere, in data 30 settembre 2014 ha rilasciato una specifica estrazione sintetica fornendo anche le percentuali di mancata riscossione relative ai ruoli emessi.

Sulla base di tali documenti è stata fatta la valutazione del preconsuntivo 2014.

L'accantonamento svalutazione crediti da diritto annuale 2014, è stato effettuato applicando la percentuale media della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi.

Anche le previsioni per gli esercizi 2016 e 2017 sono state valutate applicando rispettivamente la riduzione del 40% e 50% sulle somme da preconsuntivo 2014.

Il prospetto che segue evidenzia sinteticamente quanto sopra esposto :

	consuntivo 2013	preconsuntivo 2014	previsione 2015	previsione 2016	previsione 2017
Ricavi Diritto Annuale	17.119.104	15.831.232	10.290.301	9.498.739	7.915.616
Svalutazione crediti D.A. stessa annualità	- 5.602.081	- 5.654.830	- 3.675.640	- 3.392.898	- 2.827.415
Ricavi al netto	11.517.023	10.176.402	6.614.661	6.105.841	5.088.201

Da tale prospetto si rileva come, a prescindere dal taglio previsto dalla normativa richiamata, che opera a decorrere dal 2015, i ricavi da Diritto Annuale abbiano comunque subito una riduzione di consistenza pari a euro 1.287.872 (7,52%) tra il 2013 e il 2014 (che rappresenta la base di calcolo per i successivi esercizi).

Nonostante ciò, la svalutazione crediti tra il 2013 e il 2014 risulta aumentata di euro 52.749 in quanto le percentuali di mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi (2008 2009) risultano maggiori rispetto a quelle 2007 2008.

ruoli	tributo	% media mancata riscossione	ruoli	tributo	% media mancata riscossione
2007 2008	Diritto	88,54%	2008 2009	Diritto	90,54%
	Interessi	88,43%		Interessi	90,32%
	Sanzione	86,11%		Sanzione	88,38%



DIRITTI DI SEGRETERIA

Allo stato attuale non risultano indicazioni normative in merito ad eventuali variazioni alle tariffe in essere. Pertanto è stato iscritto un importo stimato in € 3.456.000 che rappresenta il 24,46 % dei proventi correnti (€3.456.000 nel 2014).

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI

E' stato iscritto un importo stimato in € 288.400 che rappresenta l'2,04 % dei proventi correnti.

Nel 2014 il preconsuntivo risulta pari a € 551.900 comprensivo di contributi da fondo perequativo per euro 135.377 per i quali non è prevista erogazione nel 2015, contributi per accordi di programma MISE per euro 46.700 e contributi da Regione Liguria Artisan e Artigiani in Liguria per euro 91.244.

La previsione riguarda solo le somme prevedibili relative a contributi, rimborsi e recuperi.

I rimborsi derivanti da Convenzioni Albo Gestori Ambientali, sono previsti in € 210.000 (nel 2014 € 210.000) .

PROVENTI DA GESTIONE SERVIZI

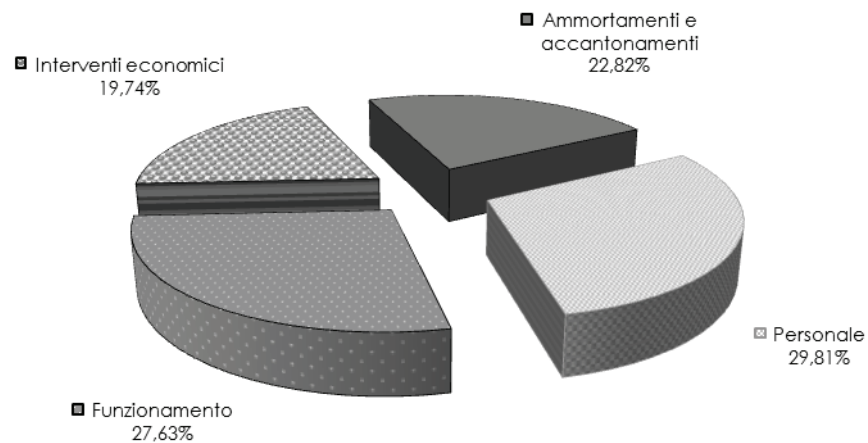
Per il 2015 sono stati previsti € 97.050, rappresentano lo 0,69 % dei proventi correnti , (per il 2014 pari a € 97.050), comprendono :

- Ricavi Vendita Pubblicazioni
- Ricavi vendita modulistica commercio estero
- Ricavi gestione servizi conciliazione e arbitrato
- Ricavi R.A.O.
- Ricavi controlli concorsi a premio
- Ricavi banche dati commercio estero
- Ricavi ufficio metrico
- Altri ricavi attività commerciali

Si precisa che il dato relativo alla quantificazione delle variazioni delle rimanenze sarà determinato in sede di consuntivo.



ONERI CORRENTI DETTAGLIO PREVISIONI



Sono stati previsti oneri correnti per un totale di € 19.414.409 a fronte di una previsione di consuntivo 2014 pari a € 26.614.600 .

Dall'esame delle poste di onere che vengono riportate, in unità di euro, con l'indicazione, tra parentesi, della previsione di consuntivo 2014, si rileva quanto appresso specificato.



PERSONALE

La previsione è di € 5.787.098 che rappresenta il 29,81 % degli oneri correnti (per il precedente esercizio la presunzione di consuntivo ammonta a € 5.947.425). In applicazione del DPR 254/2005 rientrano in questa voce :

a) competenze al personale	4.327.242
b) oneri sociali	1.065.819
c) accantonamenti IFR TFR	262.561
d) altri costi	131.476
Totale personale	5.787.098

Le competenze al personale comprendono, oltre agli emolumenti, le indennità nonché i fondi previsti contrattualmente per il finanziamento del trattamento economico accessorio. Tutte le somme sono state iscritte nel rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente. Gli altri costi comprendono gli oneri per Cassa Mutua, borse di Studio, assegni pensionistici, concorso spese Ministero dello Sviluppo Economico, e concorso spese per aspettative sindacali.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore degli enti locali.

Categoria	Personale di ruolo	Personale a termine	TOTALE al 01/01/2014	Personale di ruolo		Personale a termine		TOTALE al 31/12/14
	01/01/2014	01/01/2014		var. 2014	31/12/2014	var. 2014	31/12/2014	
Dirigenza	3	2	5	-1	2	-1	1	3
D	24	0	24	0	24	0	0	24
C	80	0	80	-2	78	0	0	78
B	14	0	14	0	14	0	0	14
A	3	0	3	0	3	0	0	3
Totale	124	2	126	-3	121	-1	1	122

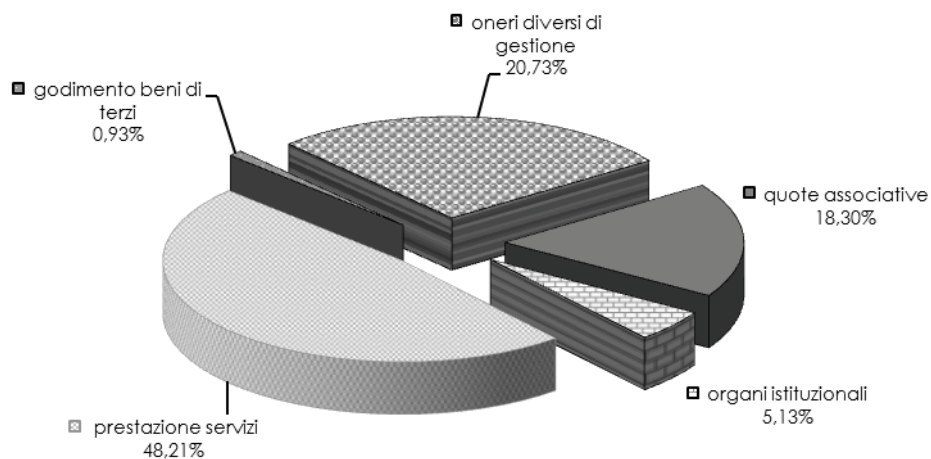


FUNZIONAMENTO

L'importo previsto è di € 5.363.821, rappresenta il 27,63 % degli oneri correnti.
Per il precedente esercizio la presunzione di consuntivo ammonta a € 6.583.342 .

In applicazione del DPR 254/2005 rientrano in questa voce :

	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015
a) prestazione servizi	3.192.098	2.586.043
b) godimento beni di terzi	71.750	50.000
c) oneri diversi di gestione	1.463.191	1.470.806
d) quote associative	1.594.136	981.805
e) organi istituzionali	262.167	275.167
Totale funzionamento	6.583.342	5.363.821



Come si può rilevare le voci hanno subito una riduzione ad esclusione degli oneri diversi di gestione tra i quali sono ricompresi tutti gli oneri tributari compresi i Versamenti al Bilancio dello Stato. Per quanto attiene agli organi istituzionali la maggiore previsione non riguarda un aumento dei compensi ma solo la previsione legate alle possibili riunioni di Consiglio Camerale nella fase di rinnovo.

CONSUMI INTERMEDI E TAGLI DI SPESA

Le previsioni 2015 e le valutazioni di preconsuntivo 2014 delle spese di funzionamento sono state redatte in applicazione delle norme meglio conosciute come "spending review", con particolare riferimento all'art. 8 Il comma 3 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale prevede una riduzione della spesa per "consumi intermedi" pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013, da calcolare sull'ammontare della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione devono essere versate annualmente in apposito capitolo del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Ai fini della precisa individuazione degli oneri per "consumi intermedi" si è tenuto conto del quadro normativo costituito, oltre che dalla normativa sopracitata, dalla Legge 580/93, come modificata dal D.Lgs. N. 23/2010, dalla circolare n. 5 del 2/2/2009 della Ragioneria Generale dello Stato, contenente, tra l'altro, l'elenco analitico delle voci costituenti i c.d. "consumi intermedi" ed in ultimo dalla nota esplicativa del 13 settembre u.s., del Ministero dello Sviluppo Economico, trasmessa al fine di "fornire urgenti chiarimenti in merito alle tipologie di spesa da ricomprendere nella definizione "consumi intermedi".

Gli oneri di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, degli immobili sono stati contenuti nel limite previsto, per l'esercizio 2015, dall'art.8 comma 1 D.L. 78/10 convertito con Legge 122/2010 pari al 2 % del valore degli immobili stessi.

Si evidenzia che sono stati rispettati i "tagli di spesa" stabiliti dal citato D.L. 78/2010 in materia di oneri per :

- compensi agli organi di indirizzo, direzione controllo consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati;
- studi e incarichi di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione;
- rappresentanza/pubblicità/relazioni pubbliche mostre e convegni;
- spese di missione anche all'estero;
- formazione del personale

Le economie derivanti dai tagli sopra citati sono state iscritte sia come previsione di onere (**€ 766.575,63**) che come preconsuntivo (**€ 731.610,64**) tra gli oneri diversi di gestione in quanto devono essere versate alla Tesoreria dello Stato.



a) prestazione servizi

La previsione è di € 2.586.043 (€ 3.192.098 nel 2014), rappresenta il 48,21 % degli oneri di funzionamento. Tale voce comprende :

Oneri Telefonici
Utenze telefoni cellulari
Costo consumo acqua
Costo consumo energia elettrica
Oneri Riscaldamento
Oneri condominiali
Oneri Pulizie Locali
Oneri per Servizi di Vigilanza
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili
Oneri per Manutenzione Ordinari Impianti
Oneri per Manutenzione Ordinari mobili e macchine
Oneri per assicurazioni
Oneri Consulenti ed Esperti
Oneri Legali
Oneri gestione servizi arbitrato e conciliazione
Oneri di Rappresentanza
Oneri postali e di Recapito
Oneri per la Riscossione di Entrate
Oneri per mezzi di Trasporto
Oneri per Pubblicazioni Camerali
Oneri di Pubblicità
Oneri di viaggio e pernottamento
Servizi amministrativi e segreteria I.E.I.
Canoni deposito fascicoli magazzino
Servizio call-center
Oneri per facchinaggio
Costi per servizi diversi
Spese funzionamento ufficio metrico
Contratti informatici
Oneri bancari e postali
Buoni Pasto
Costi per la Formazione del Personale
Servizio tutoring professionale
Rimborsi spese per Missioni

Tra le spese per interventi di manutenzione ordinaria sono state inserite quelle previste dal piano triennale LL.PP. 2015/2017 ed Elenco Annuale 2015 adottato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 295, del 3 novembre c.a. .

b) Godimento beni di terzi

La previsione è di € 50.000 (€ 71.750 nel 2014), rappresenta lo 0,93 % degli oneri di funzionamento, e comprende canoni noleggi e leasing per attrezzature per fotoriproduzione e collegamento wi-fi connessione sedi.

c) oneri diversi di gestione

La previsione è di € 1.470.806 (€ 1.463.191 nel 2014), rappresenta il 20,73 % degli oneri di funzionamento, e comprende :

Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani
Oneri per Acquisto Cancelleria
Costo acquisto modulistica commercio estero
Acquisto materiale di facile consumo
Acquisto smart cards business key
Oneri Vestiario di Servizio
Ires Anno in Corso
Irap Anno in Corso
Tassa rifiuti urbani Tari
Imposta Municipale
Oneri per contenimento costi
Oneri per rimborsi e notifiche
Oneri per omaggi da pubblicazioni
Oneri fiscali su interessi attivi
Oneri fiscali
Iva pro-rata indetraibile
Costi fiscalmente indeducibili

In particolare sono stati previsti i seguenti importi stimati : Imposta Municipale (IMU) euro 85.000, Tassa sui Rifiuti Urbani (TARI) euro 95.000, Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) euro 374.190 .

Gli Oneri per contenimento costi da versare allo Stato risulta pari a euro 766.576.

d) quote associative

La previsione è di € 981.805 (€ 1.594.136 nel 2014), rappresenta il 18,30 % degli oneri di funzionamento, e comprende :

	preconsuntivo 2014	previsione 2015	% rid
Partecipazione Fondo Perequativo	495.789	322.263	35,00%
Quota associativa Unioncamere Nazionale	374.402	162.131	56,70%
Quota associativa Unioncamere Regionale	599.044	372.211	37,87%
Quote associative C.c.i.a.a. estere	24.244	24.500	-
Contributo consortile Infocamere	100.656	100.700	-
Totale quote associative	1.594.136	981.805	

Entrambe le Unioni sono intervenute sui loro bilanci ed hanno previsto una riduzione rispetto alle somme del 2014 sia sulle quote associative che sul fondo perequativo la cui percentuale è evidenziata nella colonna a destra.

e) organi istituzionali

La previsione di € 275.167 (€ 262.167 nel 2014) rappresenta il 5,13 % degli oneri di funzionamento.

Tale previsione è stata valutata in conformità a quanto indicato nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 ottobre 2012, e nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 gennaio 2013 con le quali sono state date precise indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

La voce riguarda indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese al Presidente, ai membri di Consiglio e Giunta, ai Revisori, ai membri di Commissioni Istituzionali e membri del Nucleo di Valutazione e comprende :

Consiglio Camerale	55.000
Giunta Camerale e Presidente	129.828
Collegio dei Revisori	36.389
Rimborso spese Revisori	9.100
Commissioni	17.438
Nucleo di valutazione	5.597
contributi su compensi e gettoni	21.816
Totale	275.167



INTERVENTI ECONOMICI

L'importo complessivo previsto in € 3.833.180, rappresenta il 19,74 % degli oneri correnti, (€ 7.488.785 nel 2014) comprende oltre alle iniziative varie anche le previsioni relative ai contributi ricorrenti ed alle quote associative.

Iniziative varie di promozione	3.643.500
Contributi ricorrenti	152.149
Quote associative	37.531
Totale interventi economici	3.833.180

La valutazione di tali oneri è stata fatta a fronte di una attività di riqualificazione della spesa volta a non ridurre l'attività promozionale nonostante il risultato economico prospettato ma a produrre un'economia a favore dell'Ente coinvolgendo più fattivamente le Aziende Speciali Camerali.

Tali iniziative saranno realizzate in coerenza con le strategie di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica.

I contributi ricorrenti e le quote associative previsti in euro 189.680 (nel 2014 euro 286.785) sono i seguenti :

CONTRIBUTI RICORRENTI	importo
Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova	18.000
Sistema Turistico Locale Genovese	12.550
Sistema Turistico Locale Terre di Portofino	16.800
Osservatorio Turistico Regionale	10.574
Fondazione Urban Lab Genoa International School	5.000
Istituto Nazionale Ricerche Turistiche IS.NA.R.T. Scpa	4.000
Fondazione Ansaldo	25.000
Uniontrasporti	6.784
Azienda Speciale CdC di Savona	2.583
ASSIMIL	10.350
Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza	6.448
Universitas Mercatorum	727
ISICT_ Istituto Superiore di Studi in tecnologie dell'Informazione	20.000
SIIT - Sistemi Intelligenti Integrati Tecnologie s.c.p.a.	13.333
TOTALE	152.149

QUOTE ASSOCIATIVE	importo
Associazione Liguri nel mondo	60
ISCUM Istituto Storia Cultura Materiale	1.000
AIB Associazione Italiana Biblioteche	130
Società Ligure di Storia Patria	180
AIDIM Associazione Italiana Diritto Marittimo	300
Assonautica Nazionale	2.600
CISCO Centro Italiano Studi Containers	800
Propeller Club Port of Genoa	370
Associazione Fermed	1.428
ONAOO	516
Associazione Nazionale Pianta e Fiori d'Italia	1.991
Enoteca Regionale della Liguria	1.000
Associazione per la Formazione in diritto dell'economia	5.000
Centro Ligure Produttività	18.000
Camera Arbitrale cereali e semi	305
ISDACI Istituto internazionale promozione cultura arbitrale	2.600
Associazione Centro di eccellenza della Robotica	750
DIXET	500
TOTALE	37.531



AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo previsto di 4.430.311 €, rappresenta il 22,82 % degli oneri correnti (la previsione di consuntivo ammonta a € 6.595.048) .

Ammortamenti

L'importo previsto è pari a € 754.671 mentre la previsione di consuntivo ammonta a € 770.223.

Concessioni e licenze	7.921
Immobili	511.414
Impianti speciali di comunicazione	39.474
Impianti Generici	78.023
Arredi e mobili	17.631
Attrezzature non Informatiche	22.195
Attrezzature Informatiche	78.013
Totale	754.671

Si precisa che i conteggi sono stati effettuati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare. Le quote d'ammortamento sono calcolate applicando i seguenti coefficienti (considerando per l'anno d'ingresso, di tutti i beni esclusi software licenze d'uso e immobili, una quota pari al 50%):

Software e licenze d'uso	33,33 %
Immobili	2 %
Impianti Generici	10 %
Impianti speciali di comunicazione	20 %
Attrezzature non Informatiche	15 %
Attrezzature Informatiche	20 %
Arredi	15 %
Mobili e macchine ordinari d'ufficio	12 %
Autovetture	25 %

Accantonamenti

A partire dal 2007 sono stati rilevati accantonamenti riferiti ai crediti da diritto annuale non riscosso entro l'esercizio di competenza e non esigibili. Per il 2015 è stato previsto un accantonamento pari a € 3.675.640 pari al 65% della previsione di preconsuntivo 2014 pari euro 5.654.830.



GESTIONE FINANZIARIA DETTAGLIO PREVISIONI

L'art.34 del Disegno di Legge di Stabilità 2015 prevede, presumibilmente a decorrere dall'1 febbraio 2015, l'assoggettamento al sistema di Tesoreria Unica per le Camere di Commercio che saranno pertanto tenute a depositare le proprie disponibilità liquide su conti aperti presso la tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario. Restano escluse dall'applicazione le disponibilità rivenienti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, delle Regioni o di altre Amministrazioni.

La norma infine rimanda al D.L. 27 aprile 2012 "Smobilizzo degli investimenti finanziari degli enti ed organismi pubblici passati al regime della tesoreria unica in attuazione dell'art. 35, comma 9, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1", convertito con modificazioni in legge 24 marzo 2012, n. 27 che prevede l'individuazione degli eventuali investimenti finanziari da smobilizzare, ad eccezione di quelli in titoli di Stato Italiani.

Le disponibilità di Cassa risultano in parte investite in BOT e BTP che permetteranno di non versare immediatamente tutti i fondi in Tesoreria Unica. Inoltre i BTP frutteranno una cedola semestrale.

PROVENTI FINANZIARI

Sono stati previsti per un totale di € 283.568 a fronte di una previsione di consuntivo 2014 pari a € 978.199.

Gli interessi attivi su conti correnti sono imputati al lordo di imposte .

Gli interessi attivi su titoli sono stati valutati in euro 257.568 (euro 342.928 nel 2014).

Non è stata inserita alcuna previsione relativa ai proventi mobiliari a fronte di una previsione di consuntivo 2014 pari a € 479.272.

ONERI FINANZIARI

Sono stati previsti in € 44.296 (€ 144.667 nel 2014) e si riferiscono alle ritenute ed oneri riferiti ad investimenti in BOT e BTP. Le somme relative alle ritenute su interessi attivi sono state inserite tra gli oneri finanziari nella parte corrente.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Le previsioni sono state predisposte tenendo conto dei lavori programmati con il piano triennale LL.PP. 2015/2017 di cui alla deliberazione n.295, del 3 novembre 2014 ed in particolare dell' "elenco annuale 2015".

	2014	2015
Immobilizzazioni immateriali	2.000	20.000
Immobilizzazioni materiali	569.456	518.000
Immobilizzazioni finanziarie	-	500.000
Totale	571.456	1.038.000

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono stati previsti € 20.000 per l'acquisizione di Software e licenze d'uso.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono stati previsti :

Immobili manutenzione straordinaria	250.000
Impianti Generici	203.000
Attrezzature non informatiche	20.000
Attrezzature informatiche	20.000
Arredi e mobili	10.000
Biblioteca	15.000
Totale	518.000

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Complessivamente sono stati previsti € 500.000 .



ANALISI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Si espone una schematica analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale presunto al 31 dicembre 2014 al fine di accertare la sostenibilità del piano degli investimenti e la copertura del disavanzo economico previsto per l'esercizio 2015.

Inoltre, sono stati analizzati anche gli aspetti relativi alla liquidità, al fine di verificare la sostenibilità della spesa con i flussi di cassa che la Camera è in grado di generare.

Al fine di mostrare l'andamento della situazione patrimoniale si espone qui di seguito la composizione dello Stato Patrimoniale nel triennio 2012 – 2014 (dati preconsuntivo) riclassificato in base al tempo di riscossione/pagamento di attività e passività correnti.

IMPIEGHI	2012	2013	2014 (*)
Banca c/c	10.520.458	6.757.865	8.725.886
Titoli a brev e termine	34.718.928	38.847.330	35.000.000
A) Liquidità immediate	45.239.386	45.605.194	43.725.886
Crediti v /operatori (al netto sv alutazione)	1.891.937	2.265.799	2.080.374
Crediti div ersi a brev e termine	980.185	1.073.077	687.339
Ratei e risconti attivi (a breve)	330	29.957	29.957
B) Liquidità differite	2.872.452	3.368.833	2.797.670
C) Rimanenze	8.359	6.299	6.299
D) ATTIVO CORRENTE (= A + B + C)	48.120.198	48.980.327	46.529.855
Partecipazioni	27.257.869	25.839.323	25.839.323
Crediti a lungo termine (al netto sv alutazione)	2.161.238	2.220.342	2.446.386
E) Immobilizzazioni finanziarie	29.419.107	28.059.664	28.285.708
F) Immobilizzazioni materiali	16.908.068	16.710.689	16.530.959
G) Immobilizzazioni immateriali	65.934	21.625	2.588
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (= E + F + G)	46.393.109	44.791.979	44.819.255
ATTIVO NETTO (= D + H) (totale impieghi)	94.513.307	93.772.305	91.349.110

(*) preconsuntivo somme valutate arrotondate all'unità di euro.

FONTI	2012	2013	2014 (*)
Debiti verso fornitori	488.108	700.487	506.564
Debiti tributari	616.293	570.435	527.413
Debiti diversi a breve termine	6.201.986	6.514.526	9.605.831
Trattamento di fine rapporto (quota a breve)	500.416	134.597	728.328
Ratei e risconti passivi (a breve)	5.253	90.793	90.793
A) PASSIVO CORRENTE	7.812.056	8.010.839	11.458.929
Mutui passivi (quota a lungo termine)			
Trattamento di fine rapporto (quota a lungo)	6.560.038	7.221.760	6.880.272
Fondi oneri e rischi (a lungo)	878.568	876.211	1.043.946
Altri debiti a lungo termine	25.361	25.361	25.361
B) PASSIVO CONSOLIDATO	7.463.968	8.123.332	7.949.578
C) MEZZI DI TERZI (A + B)	15.276.024	16.134.170	19.408.507
Patrimonio netto	80.245.522	78.641.193	76.739.800
Riserve	596.090	898.335	898.335
Disavanzo economico	- 1.604.329	- 1.901.393	- 5.697.532
D) PATRIMONIO NETTO	79.237.283	77.638.135	71.940.603
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (= C + D) (totale fonti)	94.513.307	93.772.305	91.349.110

(*) preconsuntivo somme valutate arrotondate all'unità di euro.

Si espongono Margine di Struttura / Quoziente di Struttura / Margine di Tesoreria.

Margine di struttura

Patrimonio Netto + Passivo Consolidato - Attivo Immobilizzato

	2012	2013	2014
Patrimonio Netto	79.237.283	77.638.135	71.940.603
Passività consolidate	7.463.968	8.123.332	7.949.578
Attivo Immobilizzato	46.393.109	44.791.979	44.819.255
MARGINE DI STRUTTURA	40.308.142	40.969.488	35.070.926

2014	
Attivo Immobilizzato = 44.819.255	Patrimonio Netto + Passivo Consolidato = 79.890.181
Attivo corrente = 46.529.855	di cui Margine di struttura = 35.070.926 Passivo Corrente = 11.458.929

Si evidenzia un **Margine di Struttura** positivo di euro 35.070.926 che garantisce sia la copertura degli investimenti per euro 1.038.000 che del disavanzo economico per euro 5.153.555 nonché i disavanzi presunti in sede di preventivo economico pluriennale su base triennale.

Quoziente di struttura

Patrimonio Netto + Passivo Consolidato / Attivo Immobilizzato

	2012	2013	2014
Patrimonio Netto	79.237.283	77.638.135	71.940.603
Passività consolidate	7.463.968	8.123.332	7.949.578
Attivo Immobilizzato	46.393.109	44.791.979	44.819.255
QUOZIENTE DI STRUTTURA	1,87	1,91	1,78

Il valore > 1 indica capacità di autofinanziamento.

Margine di Tesoreria

Liquidità Immediata + Liquidità Differita - Passività Correnti.

	2012	2013	2014
Liquidità immediata	45.239.386	45.605.194	43.725.886
Liquidità differita	2.872.452	3.368.833	2.797.670
Passività correnti	7.812.056	8.010.839	11.458.929
MARGINE DI TESORERIA	40.299.782	40.963.189	35.064.627

L'Attivo corrente copre il passivo corrente con un margine positivo.

Ciò non dà comunque garanzia costante di liquidità a causa della possibile asincronia tra le scadenze di debiti e di crediti.

In particolare dai **Flussi Finanziari dell'esercizio 2015** si evidenzia che nella prima parte dell'esercizio non si avranno riscossioni per il diritto annuale (principale fonte di incasso) mentre le uscite per i pagamenti correnti non sono, ovviamente, in larga parte, prorogabili.

FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2015		
CASSA ALL' 01.01.2015	€	8.725.886
+ Proventi correnti gennaio, febbraio e marzo	€	970.000
+ Riscossioni Crediti anno precedente	€	600.000
+ Riscossioni operazioni BOT	€	4.000.000
- Oneri correnti gennaio, febbraio e marzo	€	3.400.000
- Pagamenti Debiti anno precedente	€	2.700.000
- Investimenti gennaio, febbraio e marzo	€	370.000
+ Riscossione derivanti da operazioni finanziarie	€	2.500.000
- Pagamenti da altre operazioni finanziarie	€	2.506.000
CASSA AL 31.03.2015	€	7.819.886
+ Proventi correnti aprile, maggio e giugno	€	970.000
+ Riscossioni Crediti anno precedente	€	400.000
+ Riscossioni operazioni BOT	€	5.000.000
- Oneri correnti aprile, maggio e giugno	€	3.400.000
- Pagamenti Debiti anno precedente	€	2.420.000
- Investimenti aprile, maggio e giugno	€	280.000
+ Riscossione derivanti da operazioni finanziarie	€	2.500.000
- Pagamenti da altre operazioni finanziarie	€	2.500.000
CASSA AL 30.06.2015	€	8.089.886
+ Proventi correnti luglio, agosto e settembre	€	6.000.000
+ Riscossioni Crediti anno precedente	€	400.000
- Oneri correnti luglio, agosto e settembre	€	3.000.000
- Pagamenti Debiti anno precedente	€	2.200.000
- Investimenti luglio, agosto e settembre	€	190.000
+ Riscossione derivanti da operazioni finanziarie	€	2.500.000
- Pagamenti da altre operazioni finanziarie	€	2.500.000
CASSA AL 30.09.2015	€	9.099.886
+ Proventi correnti ottobre, novembre e dicembre	€	980.000
+ Riscossioni Crediti anno precedente	€	400.000
+ Riscossioni operazioni BOT	€	1.000.000
- Oneri correnti ottobre, novembre e dicembre	€	3.600.000
- Pagamenti Debiti anno precedente	€	820.000
- Investimenti ottobre, novembre e dicembre	€	180.000
+ Riscossione derivanti da operazioni finanziarie	€	2.506.000
- Pagamenti da altre operazioni finanziarie	€	2.500.000
CASSA AL 31.12.2015	€	6.885.886



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n.91 *“Disposizioni recanti attuazione dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”*

ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Il predetto decreto legislativo si applica, tra l'altro, agli enti e agli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti comunitari, ad esclusione delle Regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio Sanitario Nazionale e quindi si applica anche alle camere di commercio, alle loro unioni regionali e all'Unioncamere.

L'art. 16 del decreto legislativo prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano invece, contabilità finanziaria.

Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*

emanato in attuazione del citato art.16 D.Lgs. 31/05/91 disciplina i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che devono essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1 settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del budget economico 2014.

Il decreto prevede che, ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 c.1 lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011. N.91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art.16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato dal budget economico annuale e dai suoi allegati :

- a) il budget economico pluriennale
- b) la relazione illustrativa e analogo documento
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art.9 c.3
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del presidente del consiglio dei ministri 18 settembre 2012
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

Il budget economico annuale è redatto in termini di competenza e riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso. Il budget pluriennale copre un periodo di tre anni, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Il prospetto delle previsioni di entrata è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica contiene, quindi, le previsioni che si stima di incassare nel corso dell'anno oggetto di programmazione.

Il prospetto di spesa complessiva articolato per missioni e programmi secondo un'aggregazione accompagnata dalla corrispondente classificazione COGOF (Classification of the functions of government) di secondo livello, è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica contiene, quindi, le previsioni che si stima di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione.

Nelle more dell'adeguamento della codifica SIOPE al piano dei conti delle amministrazioni pubbliche in corso di emanazione, la classificazione economica SIOPE (all.1 decreto ministeriale) è stata sostituita con la codifica gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti.

Con circolare prot. 0148123 del 12/09/13 il Ministero Sviluppo Economico ha dettato disposizioni per la redazione del bilancio di previsione 2014 prevedendo per le Camere di Commercio i seguenti allegati :

- a) budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale (all.n.1);
- b) preventivo economico, ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n.254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- c) budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 (all.n.2);
- d) budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005, previsto dall'art.8 del medesimo regolamento, approvato dalla sola Giunta Camerale;
- e) prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art.9 c.3 D.M. 27 marzo 2013 (all.n.3);
- f) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del Decreto legislativo n.91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del presidente del consiglio dei ministri 18 settembre 2012.



BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		14.034.701		19.839.132
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
c) contributi in conto esercizio				
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	20.000		138.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	230.000		375.500	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati	38.400		38.400	
e) proventi fiscali e parafiscali	10.290.301		15.831.232	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.456.000		3.456.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		97.050		97.050
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	97.050		97.050	
<u>Totale valore della produzione (A)</u>		14.131.751		19.936.182
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		6.694.390		10.943.051
a) erogazione di servizi istituzionali	- 3.833.180		- 7.488.785	
b) acquisizione di servizi	- 2.586.043		- 3.192.098	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 275.167		- 262.167	
8) per godimento di beni di terzi	- 50.000	50.000	-	71.750
9) per il personale		5.787.098		5.947.425
a) salari e stipendi	- 4.327.242		- 4.426.081	
b) oneri sociali.	- 1.065.819		- 1.080.759	
c) trattamento di fine rapporto	- 262.561		- 305.057	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	- 131.476		- 135.528	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.430.311		6.595.048
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 7.921		- 21.037	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 746.750		- 749.186	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 3.675.640		- 5.654.830	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti	-		- 169.994	
14) oneri diversi di gestione		2.452.610		3.057.327
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 766.576		- 731.611	
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.686.035		- 2.325.716	
<u>Totale costi (B)</u>		- 19.414.409		- 26.614.600
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 5.282.658		- 6.678.418

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		283.568		978.199
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	283.568		978.199	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	44.296	-	144.667
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	44.296	-	144.667
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		239.272		833.533
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				-
a) di partecipazioni			-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-	
19) svalutazioni				-
a) di partecipazioni			-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-	149.475
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	2.121
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-	-	-	147.354
Risultato prima delle imposte				
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 5.043.386		- 5.697.532



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		14.034.701		13.243.139		11.660.016
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
c) contributi in conto esercizio					-	-
c1) contributi dallo Stato			-		-	-
c2) contributi da Regione	20.000		20.000		20.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	230.000		230.000		230.000	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	38.400		38.400		38.400	
e) proventi fiscali e parafiscali	10.290.301		9.498.739		7.915.616	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.456.000		3.456.000		3.456.000	
2) variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-		-	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			-		-	
4) incremento di immobili per lavori interni			-		-	
5) altri ricavi e proventi		97.050	-	97.050	-	97.050
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio			-		-	
b) altri ricavi e proventi	97.050		97.050		97.050	
Totale valore della produzione (A)		14.131.751		13.340.189		11.757.066
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi	-	6.694.390	-	3.536.000	-	3.236.000
a) erogazione di servizi istituzionali	- 3.833.180		- 1.200.000		- 1.200.000	
b) acquisizione di servizi	- 2.586.043		- 2.286.000		- 1.986.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-		-		-	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 275.167		- 50.000		- 50.000	
8) per godimento di beni di terzi	- 50.000	50.000	- 48.000	48.000	- 45.000	45.000
9) per il personale	-	5.787.098	-	5.454.646	-	5.229.970
a) salari e stipendi	- 4.327.242		- 4.079.000		- 3.911.500	
b) oneri sociali.	- 1.065.819		- 1.004.900		- 963.650	
c) trattamento di fine rapporto	- 262.561		- 246.790		- 236.630	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	- 131.476		- 123.956		- 118.190	
10) ammortamenti e svalutazioni	-	4.430.311	-	4.064.898	-	3.484.415
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 7.921		- 7.000		- 7.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 746.750		- 665.000		- 650.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazione crediti attivi circolante e disposizioni liquide	- 3.675.640		- 3.392.898		- 2.827.415	
11) variazioni rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-		-	
12) accantonamento per rischi	-		-		-	
13) altri accantonamenti	-		-		-	
14) oneri diversi di gestione	-	2.452.610	-	2.177.645	-	1.657.680
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 766.576		- 766.576		- 766.576	
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.686.035		- 1.411.070		- 891.105	
Totale costi (B)		- 19.414.409		- 15.281.190		- 13.653.066
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 5.282.658		- 1.941.000		- 1.896.000

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione ...			-		-	
16) altri proventi finanziari		283.568	-	262.000	-	218.000
a) da crediti iscritti immobilizzazioni, con separata indicazione	-		-		-	
b) da titoli iscritti immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) da titoli iscritti in attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	283.568		262.000		218.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione	-		-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	44.296	-	41.000	-	34.000
a) interessi passivi	-		-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	44.296	-	41.000	-	34.000
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		239.272		221.000		184.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli in attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		-		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 5.043.386		- 1.720.000		- 1.712.000



PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

LIV	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	diritto annuale	7.000.000
1200	sanzioni diritto annuale	60.000
1300	interessi moratori per diritto annuale	36.000
1400	diritti di segreteria	3.200.000
1500	sanzioni amministrative	50.000
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	-
	Entrate derivanti dalla vendita di beni	-
2101	vendita pubblicazioni.	15.500
2199	altri proventi derivanti dalla cessione di beni	2.000
	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi	
2201	proventi da verifiche metriche	30.000
2202	concorsi a premio	12.000
2203	utilizzo banche dati	1.500
2299	altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	50.000
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	-
3102	altri contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	-
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	-
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	35.000
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	-
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	-
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	-
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	-
	Concorsi, recuperi e rimborsi	-
4101	rimborsi spese per personale comando/distaccato	20.000
4103	rimborsi spese dalle Aziende speciali	8.000
4198	Altri concorsi rimborsi e recuperi	20.000
	Entrate patrimoniali	
4204	interessi attivi ed altri	180.000
4205	proventi mobiliari	-
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	-
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-
	OPERAZIONI FINANZIARIE	-
	Restituzione fondi economici	-
7350	Restituzione fondi economici	6.000
	Altre operazioni finanziarie	-
7500	Riscossione derivanti da operazioni finanziarie non considerate nelle voci precedenti	20.000.000
	Anticipazioni di cassa	-
	Mutui e prestiti	-
	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	-
	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	-
		30.726.000



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	11	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	560000
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	62000
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	76000
1202	Ritenute erariali a carico del personale	155000
1301	Contributi obbligatori per il personale	110000
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	4800
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	9100
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5000
1599	Altri oneri per il personale	1500
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	12340
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	380
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2752
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2575
2112	Spese per pubblicità	760
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	104800
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	27000
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	55100
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	18600
2117	Utenze e canoni per altri servizi	57985
2118	Riscaldamento e condizionamento	6000
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	36900
2121	Spese postali e di recapito	7580
2122	Assicurazioni	10100
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	14895
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	47870
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17000
2126	Spese legali	7200
2298	Altre spese per acquisto di servizi	316100
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	145930
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	272230
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	2595000
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	18400
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	1250570
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1500000
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	445200
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	13800
4102	Restituzione diritti di segreteria	6000
4201	No leggi	9500
4401	IRAP	70600
4499	Altri tributi	40000
4507	Commissioni e Comitati	200
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	21280
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1900
5106	Materiale bibliografico	13800
TOTALE MISSIONE		10.978.747

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE
101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	35.000
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	4.000
1202	Ritenute erariali a carico del personale	65.000
1301	Contributi obbligatori per il personale	474.000
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	750
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	470
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	500
1599	Altri oneri per il personale	100
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	640
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	20
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	147
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.575
2112	Spese per pubblicità	40
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.700
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1000
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.800
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1000
2117	Utenze e canoni per altri servizi	3.080
2118	Riscaldamento e condizionamento	300
2121	Spese postali e di recapito	380
2122	Assicurazioni	500
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	775
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.565
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1000
2126	Spese legali	400
2298	Altre spese per acquisto di servizi	34.100
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	7.940
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	3.230
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.150
4201	Noleggi	500
4401	IRAP	3.500
4499	Altri tributi	2.100
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.120
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	100
TOTALE MISSIONE		656.482

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE
101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.150.000
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	172.000
1202	Ritenute erariali a carico del personale	465.000
1301	Contributi obbligatori per il personale	270.000
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	10.200
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	20.700
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.000
1599	Altri oneri per il personale	3.300
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	28.000
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	860
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	6.232
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.290
2112	Spese per pubblicità	1.720
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	236.000
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	60.000
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	124.900
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	42.200
2117	Utenze e canoni per altri servizi	136.085
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.610
2121	Spese postali e di recapito	17.080
2122	Assicurazioni	22.800
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	45.325
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	108.270
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	39.000
2126	Spese legali	16.300
2298	Altre spese per acquisto di servizi	894.100
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	329.900
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	22.880
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	8.150
4102	Restituzione diritti di segreteria	7.500
4201	Noleggi	21.500
4401	IRAP	153.000
4499	Altri tributi	90.400
4507	Commissioni e Comitati	9.800
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	48.200
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	4.300
TOTALE MISSIONE		4.590.602

MISSIONE	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	65.000
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	8.000
1202	Ritenute erariali a carico del personale	12.500
1301	Contributi obbligatori per il personale	6.000
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1300
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	930
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	500
1599	Altri oneri per il personale	200
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1290
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	40
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	292
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	16.560
2112	Spese per pubblicità	80
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	11200
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.000
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.700
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.000
2117	Utenze e canoni per altri servizi	6.080
2118	Riscaldamento e condizionamento	600
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	3.100
2121	Spese postali e di recapito	785
2122	Assicurazioni	1.100
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1570
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.065
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.000
2126	Spese legali	800
2298	Altre spese per acquisto di servizi	267.100
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	14.970
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	225.000
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	1600
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	98.880
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	35.200
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	1200
4201	Noleggi	1000
4401	IRAP	7.400
4499	Altri tributi	4.200
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.240
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	200
5106	Materiale bibliografico	1200
TOTALE MISSIONE		815.882

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	2	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE
101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	230.000
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	32.000
1202	Ritenute erariali a carico del personale	42.500
1301	Contributi obbligatori per il personale	45.000
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	2.400
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.800
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.500
1599	Altri oneri per il personale	3.300
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5.190
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	160
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.162
2112	Spese per pubblicità	320
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	44.050
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	11.000
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	23.100
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.800
2117	Utenze e canoni per altri servizi	24.385
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.500
2121	Spese postali e di recapito	3.185
2122	Assicurazioni	4.200
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.270
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	20.165
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.000
2126	Spese legali	3.000
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	12.100
2298	Altre spese per acquisto di servizi	72.100
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	60.945
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	322.263
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	372.211
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	17.280
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	6.150
4201	Noleggi	4.000
4401	IRAP	44.500
4499	Altri tributi	16.800
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	33.200
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	46.500
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	27.200
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	39.000
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	3.200
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.950
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	22.000
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	800
TOTALE MISSIONE		1.636.186

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	4	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE
101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	760.000
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	108.000
1202	Ritenute erariali a carico del personale	260.000
1301	Contributi obbligatori per il personale	140.000
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	6.350
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	13.000
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.500
1599	Altri oneri per il personale	2.100
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	17.540
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	540
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	3.915
2112	Spese per pubblicità	1080
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	148.250
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	38.000
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	78.400
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	26.500
2117	Utenze e canoni per altri servizi	82.385
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.610
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	157.000
2121	Spese postali e di recapito	10.990
2122	Assicurazioni	14.300
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.165
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	68.065
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	24.000
2126	Spese legali	10.300
2298	Altre spese per acquisto di servizi	247.000
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	206.891
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	11.660
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	4.150
4101	Rimborso diritto annuale	3.500
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	15.000
4201	Noleggi	13.500
4401	IRAP	96.000
4403	I.V.A.	20.000
4499	Altri tributi	66.500
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	30.210
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	2.700
5102	Fabbricati	290.000
5103	Impianti e macchinari	223.000
5104	Mobili e arredi	10.000
5152	Hardware	20.000
5157	licenze d'uso	20.000
5203	Conferimenti di capitale	500.000
TOTALE MISSIONE		3.787.101

MISSIONE	90	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	1	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	90.000
1301	Contributi obbligatori per il personale	5.000
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	6.000
7500	Altre operazioni finanziarie	10.000.000
TOTALE MISSIONE		10.101.000

MISSIONE	11	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica,
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		10.978.747
MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		656.482
MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		4.590.602
MISSIONE	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		815.882
MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	2	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		1.636.186
MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	4	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		3.787.101
MISSIONE	90	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	1	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		10.101.000
TOTALE GENERALE		32.566.000



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Anno 2015

dicembre 2014

INTRODUZIONE

Il presente documento, redatto contestualmente al bilancio di previsione 2015, costituisce applicazione, all'interno dell'Ente Camerale, delle disposizioni del D.P.C.M: 18 settembre 2012 nonché dell'art. 2 comma 4, lett. d) del D.M. 27 marzo 2013 in materia di criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, così come illustrate in termini applicativi dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12 settembre 2013.

Il Piano è presentato in forma schematica attraverso schede riassuntive degli elementi previsti dagli artt. 4 e 5, comma 1 lett. a) del D.P.C.M. 18.9.2012 nell'intento di conciliare la chiarezza e la sintesi dell'esposizione con la novità dell'istituto, non ancora compiutamente coordinato con la vigente normativa nel campo specifico applicabile alle Camere di Commercio.

Le schede vengono introdotte da una sintetica illustrazione dello scenario socioeconomico e istituzionale, con riferimenti ai vincoli entro cui l'amministrazione svilupperà la propria azione nell'esercizio 2015 e ai lineamenti fondamentali dei percorsi organizzativi previsti.

LO SCENARIO SOCIOECONOMICO

Il numero delle imprese attive a fine 2013 è pari a 71.655, 543 in meno rispetto a quelle del 31 dicembre 2012 (-0,8%). Il dato finale del 3° trimestre 2013 presenta la differenza assoluta più alta rispetto allo stesso periodo del 2012 (-664, -0,9%), mentre il saldo del 4° trimestre 2013 è (seppur negativo) meno forte rispetto a quello dell'anno precedente. Il saldo registrato nel 3° trimestre è pari a -1, presentando per la seconda volta in nove anni il segno negativo ed in peggioramento rispetto al 2011 e al 2012 sono anche i dati del primo e del secondo trimestre.

L'andamento negativo della dinamica delle imprese tra il 2012 e il 2013 è ben rappresentato dalla diminuzione delle iscrizioni annuali (da 5.412 a 5.164, -4,6%) e dall'aumento da 5.102 a 5.343 (+4,7%) delle cessazioni che determinano una riduzione del saldo annuale da 292 a - 179.

Il saldo percentuale più pesante rispetto al totale settoriale è nell'agricoltura con un -11,2% determinato da un saldo negativo di 226 unità sulle 2.009 imprese attive. Il manifatturiero subisce l'erosione di 240 imprese pari al 4% del settore. Il commercio presenta un saldo pari a -553 (-2,5%), situazione simile per le costruzioni con saldo negativo assoluto di 151 e percentuale dell'1,1%.

I saldi 2013, rispetto al 2012, sono tutti in peggioramento o invariati tranne per le attività immobiliari dove si passa da un saldo negativo (-31) ad uno quasi simmetricamente positivo (+34).

Dall'esame delle forme giuridiche emerge che le imprese meno strutturate nel 2013 hanno maggiormente sofferto rispetto alle aziende più grandi: le società di capitale (12.250 pari al 17,1%) aumentano di 235 imprese, le società di persone (15.388 pari al 21,5%) con le individuali (42.332 pari al 59,1%) registrano forti saldi negativi, in particolare le ditte con unico titolare passano dal saldo positivo del 2012 (+187) ad un saldo negativo del 2013 (-470).

Il valore aggiunto pro capite della provincia è pari a 25.470 euro inferiore a quello del Nord Ovest (28.417 euro) ma superiore a quello delle altre province liguri (La Spezia 25.452 euro, Savona 24.255 euro e Imperia 21.233 euro) e a quello medio nazionale (23.333 euro). I dati del valore aggiunto pro capite a prezzi correnti sono in diminuzione dal 2008 (-5% da 26.817 agli attuali 25.470 euro).

Il valore aggiunto per settore evidenzia un dato superiore all'82% del peso dei servizi sul totale dei settori seguita dall'industria con il 18%. Il peso dei servizi è superiore a quello registrato nel nord-ovest di circa 12 punti percentuali e grande è anche la differenza rispetto al totale nazionale (dove il terziario pesa per il 73,8%).

Nel corso del 2013 il mercato del lavoro ha presentato un peggioramento generalizzato anche se più evidente per la componente maschile rispetto a quella femminile. Il tasso di disoccupazione aumenta tra il 2012 e il 2013 dal 7,9% al 9,1%, spinto in particolare dal dato maschile (in aumento dal 6,5 all'8,4%), mentre quello femminile ha mostrato un trend di crescita meno forte (dal 9,3% al 10%). Il tasso di attività complessivo si riduce di sette decimi dal 48,9% al 48,2% condizionato da quello maschile che in un anno perde 2,2 punti percentuali dal 57,5% al 55,3 (il valore più basso dal 2004), mentre il dato femminile cresce di sette decimi dal 41,2% al 41,9%. Complessivamente le persone in cerca di occupazione sono aumentate di circa 5mila unità da 29.300 a 34.000.

Nel 2013 il ricorso alla Cassa Integrazioni Guadagni a Genova, pari a 9.581.277 €, è aumentato del 18,2% rispetto al 2012, legato in parte allo spostamento del contributo non utilizzato a dicembre 2012 e posticipato a gennaio 2013.

Nel 2013 il porto di Genova soffre per la situazione generale dell'economia: dopo avere superato i 2 milioni di teu movimentati nel 2012, tale risultato viene soltanto avvicinato nel 2013 con una diminuzione del 3,7%, in linea con quella del traffico totale. Continua la frenata del movimento passeggeri nella componente traghetti (-6,4%, quarto segno negativo consecutivo con il numero dei passeggeri diminuito dal 2009 di quasi un milione); decisamente diverso l'andamento per le crociere che segnano un deciso incremento (+31,7%), superando per la prima volta il milione.

Il 2013 presenta andamenti negativi per gli aerei e per i passeggeri che diminuiscono rispettivamente del 18,7% e dell'8,1%. Buono l'andamento delle merci che crescono per il secondo anno consecutivo riportandosi quasi sui livelli del 2006/2007. Praticamente azzerati invece i movimenti relativi alla posta.

Il movimento turistico alberghiero è stato caratterizzato anche nel 2013 da un andamento migliore, così come nei tre anni precedenti, per la componente straniera, che cresce del 9,6% sul fronte degli arrivi e dell'8,6% su quello delle presenze, mentre la componente italiana risulta in frenata; i dati complessivi crescono del 3% in entrambe le variabili e per la provincia di Genova si tratta del secondo migliore risultato dopo quello del 2011.

Complessivamente gli arrivi crescono di circa 47mila unità con una diminuzione di quasi 6mila italiani contro il saldo positivo di circa 53mila stranieri. Le presenze crescono di più di 80mila notti, pur in presenza di una flessione italiana di 28.000 (-2%).

Le quote degli stranieri sul totale del movimento alberghiero provinciale sono aumentate tra il 1995 e il 2013 dal 30,5% al 48,5% nel caso degli arrivi e dal 30,5% al 49,9% nel caso delle presenze.

Nel 2013 le esportazioni totali per tutti i settori merceologici registrano una forte diminuzione del 15%, lo scorso anno erano aumentate dell'1,6%. Le importazioni sono diminuite del 14,1%, dopo la diminuzione del 2012 pari al 5%.

Più di un terzo delle importazioni è rappresentato da petrolio greggio e da suoi derivati (33,8%), seguiti da metalli di base e combustibili e da navi e imbarcazioni; queste prime quattro merceologie raggruppano più della metà delle importazioni della provincia (55,7% del valore complessivo in import); in esportazione i prodotti della raffinazione del petrolio rappresentano più di un quinto del totale (21%), seguiti con il 12,1% dalle macchine di impiego generale e al terzo posto dai prodotti della siderurgia (9,7%) .

La Germania mantiene la prima posizione tra i paesi da cui la provincia importa, pur continuando a mostrare un trend negativo (-10% circa in un anno), seguita dagli Stati Uniti (-8,5%) e dagli Emirati Arabi Uniti, che crescono del 153% superando la Cina che si ferma al quarto posto in discesa dal terzo del 2012. L'Algeria con una quota intorno al 14% delle esportazioni supera la Germania che anche in questo caso presenta una diminuzione del valore (-21%); al terzo posto si piazza la Francia che registra una sostanziale stabilità (-1,5%) tra il 2012 e il 2013.

LINEE GUIDA DELL'AZIONE ISTITUZIONALE

Nel piano quinquennale 2010/2014 sono stati delineati, a partire dalle competenze elencate all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23/2010 di riforma delle Camere di Commercio e alla luce delle caratteristiche, delle priorità e delle vocazioni specifiche del sistema economico genovese, le otto aree strategici cui devono essere informati i piani programmatici varati nel quinquennio dall'Ente camerale e le politiche conseguenti.

Trovandosi l'Ente Camerale in fase di rinnovo degli organi istituzionali, tali aree hanno comunque trovato sviluppo nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2015 approvata dal Consiglio Camerale

nel mese di ottobre 2015 ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, con riferimento all'esercizio medesimo.

In piena coerenza con gli orientamenti istituzionali del sistema camerale nazionale le aree strategiche già previste trovano nel loro complesso, anche a livello programmatico, pieno riscontro con le missioni individuate per le Camere di Commercio ad opera del Ministero dello Sviluppo Economico, nei termini di seguito sintetizzati:

D.M. 27.3.2013 e DPCM 18 settembre 2012 - Piano Pluriennale 2010-2014 e RPP

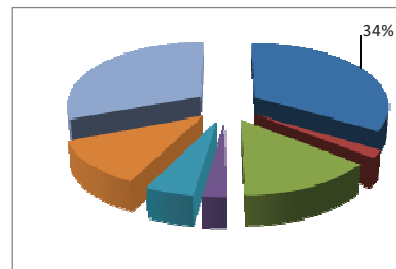
Codice	Missioni PIRA	Programma	Codice	Area Strategica
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	0002	Valorizzazione del territorio
			0003	Sostegno anticiclico alle PMI
			0004	Formazione, ricerca, innovazione
			0007	Informazione e comunicazione
012	Regolazione dei mercati	004 (div.4)	0005	Sviluppo e integrazione delle attività
012	Regolazione dei mercati	004 (div. 1)	0006	Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche
016	Commercio int.le e int. del sistema produttivo	005	0001	Genova, porta d'Europa
032	Servizi ist.li e generali delle AAPP	002	0008	Efficientamento dei servizi di supporto
032	Servizi ist.li e generali delle AAPP	004	0008	Efficientamento dei servizi di supporto

I lineamenti fondamentali dell'attività così sommariamente riassunti si svilupperanno in un quadro organizzativo interno in cui l'Ente, parte costitutiva del sistema camerale nazionale, condividerà i generali vincoli finanziari e gestionali che astringono in generale il sistema della pubblica amministrazione in conseguenza degli effetti del perdurare della grave crisi economica in atto e in modo ancor più significativo gli effetti della contrazione delle entrate prodotta dal D.L. n. 90/2014 e le ricadute della progettualità istituzionale generate dai progetti di riforma del sistema. A livello istituzionale l'esercizio 2015 vedrà inoltre il degli organi della Camera di Commercio, previsti in scadenza nel mese di marzo. In conseguenza della cadenza temporale degli indirizzi di missione, che vedrà appunto dal 2015 l'avvio di un nuovo ciclo strategico e programmatico, la definizione degli obiettivi e dei risultati attesi viene in prima applicazione contenuta al solo esercizio 2015, ove non diversamente indicato.



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
scheda 1 di 6

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
OBIETTIVI		Sostenere il rilancio dell'economia locale attraverso interventi anticiclici e promozione dell'innovazione
DESTINATARI		Sistema imprenditoriale
PERIODO		2015
CENTRO DI RESPONSABILITA'		Dirigenza apicale

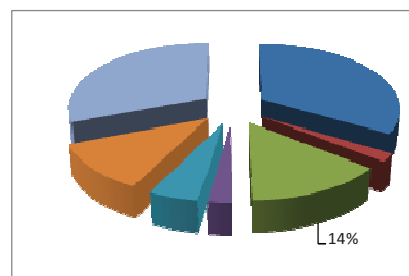


Natura e Codifica		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato anno precedente	dato obiettivo
Ciclo performance	KPI19	Azioni promozionali su bandi regionali POR	Rapporto A/B: Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno/bandi regionali su fondi europei POR	Numero puro	Rilevazione interna	n.d.	>5
Ciclo performance	KPI20	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi regionali POR	in iniziative su bandi regionali POR nell'anno/iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	Numero puro	Rilevazione interna	n.d.	>120
Ciclo performance	KPI37	Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	iniziative promozionali specifiche/ budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	Numero puro	Rilevazione interna	n.d.	>80%
Pareto Unioncamere	D1.3_02	VA per impresa trasferito nell'ambito del processo di promozione territorio ed impresa	sottoprocessi specifici+interventi economici/N.ro imprese attive 31.12	Euro	Rilevazione interna; MOVIMPRESE	n.d.	>50,00
Pareto Unioncamere	D1.3_10	VA per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso di innovazione e trasferimento tecnologico	Rapporto A/B: Totale costi diretti sottoprocesso specifico+interventi economici/N.ro imprese attive	Euro	Rilevazione interna; MOVIMPRESE	n.d.	>3,00



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
scheda 2 di 6

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
OBIETTIVI		Promuovere la trasparenza e l'efficienza del mercato
DESTINATARI		Imprese, cittadini, utenti
PERIODO		2015
CENTRO DI RESPONSABILITA'		Dirigenza apicale

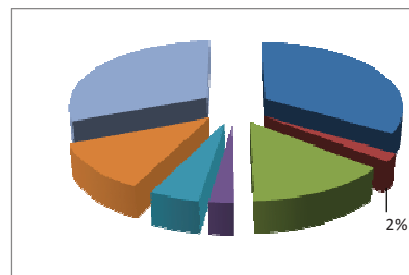


obiettivi		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato anno precedente	dato obiettivo
Pareto Unioncamere	C2.6_02	Costo unitario medio procedura di mediazione/conciliazione	Rapporto A/B: costi diretti assorbiti dal sottoprocesso gestione mediazioni e conciliazioni/N.ro procedure di mediazione/conciliazione avviate	Euro	Rilevazione interna; MECA	n.d.	<2500,00
Pareto Unioncamere	C2.6_04	Livello di diffusione del servizio di conciliazioni/mediazioni	Rapporto A/B: N.ro procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno n/N.ro di imprese attive al 31.12 dell'anno n al netto delle unità locali/1000	Numero puro	MECA; MOVIMPRESE	n.d.	3
Pareto Unioncamere	C2.2_02	Costo unitario di gestione domande brevetti e marchi e seguiti	assorbiti dal sottoprocesso gestione domande brevetti marchi e seguiti/N.ro totale domande brevetti marchi e seguiti pervenute nell'anno	Euro	Rilevazione interna; SIMBA	n.d.	<75,00



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
scheda 3 di 6

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
OBIETTIVI	Perseguire la crescente efficienza dei compiti di istituto; semplificare gli adempimenti a carico delle imprese	
DESTINATARI	Sistema delle imprese	
PERIODO	2015	
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Dirigenza apicale	

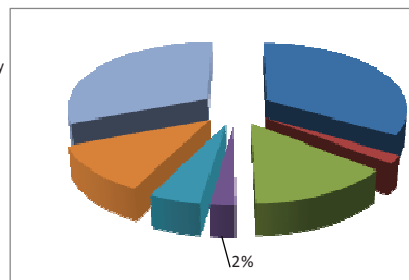


obiettivi		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato anno precedente	dato obiettivo
Ciclo performance	KPI33	Incremento delle pratiche SUAP	Variazione % annuale: $[A(t)-A(t-1)]/A(t-1)$ % in cui A= numero pratiche SUAP nell'anno	Numero %	Rilevazione interna	n.d.	5%
Pareto Unioncamere	C1.1_04	Rispetto dei tempi di evasione (5 gg) delle pratiche Registro Imprese	Rapporto %: N.ro pratiche del RI evase nell'anno entro 5 gg. dal ricevimento al netto del periodo di sospensione/ N.ro totale	Numero %	PRIAMO	n.d.	40,00%
Pareto Unioncamere	C1.1_05	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Rapporto %: N.ro protocolli del RI con almeno una gestione correzione nell'anno n/ N.ro totale protocolli RI pervenuti nell'anno n	Numero %	PRIAMO	n.d.	30%



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
scheda 4 di 6

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
OBIETTIVI	Favorire lo sviluppo della proiezione delle imprese verso i mercati esteri	
DESTINATARI	Sistema delle imprese	
PERIODO	2015	
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Dirigenza apicale	

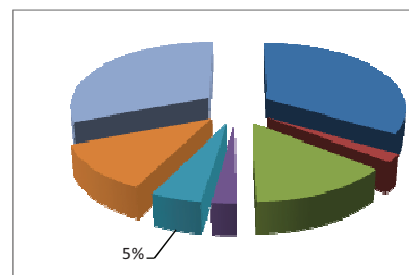


obiettivi		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato anno precedente	dato obiettivo
Pareto Unioncamere	D1.3_17	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso internazionalizzazione	Rapporto A/B: totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso internazionalizzazione + valore interventi economici associati allo stesso/ N.ro imprese attive al 31.12. dell'anno n al netto UU.LL	Euro	Rilevazione interna; MOVIMPRESE	n.d.	>4,00



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
scheda 5 di 6

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
OBIETTIVI		Razionalizzare e contenere i costi istituzionali
DESTINATARI		Imprese, utenti
PERIODO		2014
CENTRO DI RESPONSABILITA'		Dirigenza apicale

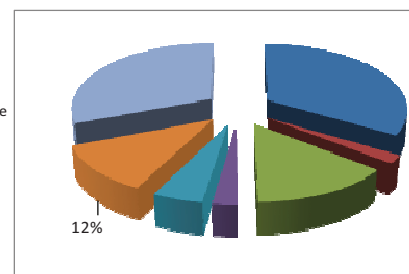


obiettivi		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato anno precedente	dato obiettivo
Ciclo performance	KPI13	Risultato economico delle aziende speciali	Valore di A: risultato economico nell'anno	Euro	Bilancio AS	n.d.	>-5.000,00
Ciclo performance	KPI51	Incremento % dei contenuti della sezione trasparenza valutazione e merito del sito web	Variazione % annuale: $[A(t)-A(t-1)]/A(t-1)\%$ in cui A = numero contenuti sezione trasparenza del sito camerale	Numero %	Rilevazione inter	n.d.	5%
Ciclo performance	KPI28	Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente	Rapporto %: Costo sostenuto nell'anno per consulenze specifiche/ costi sostenuti nell'anno per studi e consulenze	Numero %	Rilevazione inter	n.d.	<10%



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
scheda 6 di 6

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
OBIETTIVI		Razionalizzare e contenere i costi di struttura
DESTINATARI		Imprese, utenti
PERIODO		2014
CENTRO DI RESPONSABILITA'		Dirigenza apicale



obiettivi		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato anno precedente	dato obiettivo
Ciclo performance	KPI25	Rispetto del budget di spesa per organi collegiali	Rapporto A/B: Costi sostenuti nell'anno per organi collegiali/plafond di spesa per organi collegiali nell'anno	Numero puro	Rilevazione interna	n.d.	<1
Ciclo performance	KPI4	Rispetto budget spese per autoveicoli e taxi	nell'anno per organi autoveicoli e taxi/plafond di spesa per autoveicoli e taxi nell'anno	Numero puro	Rilevazione interna	n.d.	<1
Ciclo performance	KPI3	Rispetto budget spese per studi e consulenze	nell'anno per studi e consulenze/plafond di spesa per studi e consulenze nell'anno	Numero puro	Rilevazione interna	n.d.	<1
Pareto Unioncamere	B3.2_02	Grado di rispetto dello standard di 30 gg per il pagamento delle fatture passive	passive pagate nell'anno entro il 30 gg/Nro fatture passive pagate nell'anno n	Numero %	ORACLE	n.d.	>75%



Camera di Commercio
Genova



Piano Triennale LL.PP. 2015 2017 ed Elenco Annuale 2015

OGGETTO: Programma Triennale LL.PP. 2015/2017 ed Elenco Annuale 2015.

Il PRESIDENTE riferisce:

Com'è noto, l'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, dispone, tra l'altro, al comma 1, che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000,00 euro si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono ed approvano unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

In particolare lo schema di programma triennale ed i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nelle sedi degli enti stessi o pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante per consentire ai soggetti interessati di formulare le proprie osservazioni.

Il programma triennale e l'elenco annuale devono essere quindi approvati unitamente al bilancio preventivo, di cui costituiscono parte integrante.

Il programma triennale deve prevedere poi un ordine di priorità e nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati.

L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale, è subordinata, per lavori superiori a Euro centomila ma inferiori a un milione di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità, mentre per i lavori di manutenzione è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi. Ovviamente sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi.

La redazione del programma triennale e dell'elenco annuale è effettuata sulla base di schemi tipo approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; in particolare con D.M. 11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2012., sono stati approvati gli schemi tipo a partire dalla programmazione 2013/2015;

Ciò premesso, tenuto conto delle esigenze emerse sotto il profilo della tutela e conservazione del proprio patrimonio immobiliare, vengono, di seguito, indicati gli interventi, aventi natura manutentiva, che si ritiene di dover eseguire nel corso del prossimo esercizio. Occorre precisare che tra questi vengono riproposti alcuni interventi già inseriti nell'elenco annuale dello corrente anno ma la cui esecuzione è posticipata al prossimo anno causa la complessità dell'iter procedimentale trattandosi di interventi soggetti alle disposizioni di tutela dei beni culturali ai sensi dell'art. 197 del citato D.Lgs. n. 163/2006:

Sede camerale di via Garibaldi 4:

- Risanamento e restauro del prospetto su Vico Inferiore del Ferro, caratterizzato dalla presenza di numerosi rigonfiamenti e distacchi d'intonaco - stima di massima € 200.000,00 calcolata sulla base del progetto di massima predisposto in occasione del rifacimento del prospetto su Vico del Portello il cui appalto è in fase conclusiva;

Salone delle Grida della ex Borsa Valori:

- Risanamento e restauro delle vetrate decorate rilegate a piombo facenti parte dell'apparato decorativo del Salone delle grida della ex Borsa Valori il cui stato di degrado ha determinato, in particolare, un allentamento delle rilegature piombate - stima di massima € 50.000,00.

Al di là degli interventi sopra elencati, per la sede di via Garibaldi come anche per gli altri immobili camerali, allo stato attuale, non sono previsti specifici interventi se non quelli di ordinaria manutenzione, quali ripresa di intonaci, riprese di coloriture e tinteggiature, interventi su infissi esterni ed interni, ecc., per una somma stimata di € 150.000,00

Complessivamente l'onere stimato dei lavori sopra elencati risulta pari ad € 400.000,00.

Per quanto riguarda il 2016 ed il 2017, non si prevede l'inclusione di alcun tipo di lavoro, stante la mancanza, allo stato degli atti, di studi di fattibilità come prescritto dalla normativa su richiamata.

Il Decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, dispone che il limite delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, a decorrere dal 2011, è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Tuttavia detta limitazione non si applica nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Dalle valutazioni effettuate sulla base di quanto disposto sia dalla citata normativa, emerge un limite di spesa per l'anno 2015, determinato in relazione al valore degli immobili iscritto a bilancio al 31.12.2013, pari ad € 499.637,00 limite sufficiente a finanziare i predetti interventi;

Le spese relative ai restanti lavori come sopra elencati verranno inserite nel preventivo Annuale 2015 come stabilito dall'art. 60 e seguenti del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

LA GIUNTA CAMERALE

- Udita l'esposizione del RELATORE sull'argomento in oggetto;
- Visto l'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;
- Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2012, relativo alle procedure e agli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale e dell'elenco annuale;
- Vista la proposta di Programma Triennale 2015-2017 e l'elenco annuale 2015;
- Fatte proprie le argomentazioni espresse dal RELATORE;
- Ritenuto di adottare la proposta di cui in narrativa, dando atto che la stessa sarà soggetta al regime di pubblicità di cui all'art. 5 del D.M. su richiamato;

- Unanime,

d e l i b e r a

- 1) - di approvare la proposta del programma triennale 2015 -2017 dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nel corso del 2014 così come descritto in narrativa per un importo complessivamente stimato in Euro 400.000,00;
- 2) - di prendere atto che la proposta di cui sopra dovrà essere pubblicata nelle forme previste dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11 novembre 2011;
- 3) - di prendere atto che a seguito della pubblicazione di cui al precedente punto 2, la proposta in argomento, con le eventuali osservazioni pervenute, sarà trasmessa al Consiglio Camerale per la relativa approvazione unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio 2015.

Allegati

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015 /2017
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI GENOVA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 53 c. 6-7 D.Lgs. n. 163/2006				
Stanzamenti di bilancio	400.000,00	-	-	400.000,00
Altro				
Totali	400.000,00	-	-	400.000,00

Importo	
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	-

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maurizio CAVIGLIA)

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMBRA DI COMMERCIO I.A.A. DI GENOVA**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Ammire (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (*)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N -6	Importo
-1								Sede via Garibaldi 4 – Genova:	-5							
1		7	10	25		6	A05 09	risanamento e restauro del prospetto su Vico inferiore del Ferro. L'importo di spesa potrà essere determinato con maggiore precisione solo dopo la progettazione esecutiva e l'elaborazione del relativo computo metrico.	1		0	0	200.000,00	N	0	
2		7	10	25		6	A05 09	Salone delle Grida della ex Borsa Valori – Genova: risanamento e restauro delle vetrate decorate rifegate a piombo facenti parte dell'apparato decorativo del Salone delle Grida.	2	50.000,00	0	0	50.000,00	N		
3		7	10	25		6	A05 09	Sede di via Garibaldi - Genova, P.zza De Ferrari - Genova, locali di Via D'Ascoli – Genova, locali ex Borsa Valori – Genova, locali della sede staccata di Chiavari: interventi di manutenzione: Stima di massima	2		0	0	150.000,00	N	0	
TOTALE										400.000,00	0	0	400.000,00		0	

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Maurizio CAVIGLIA)

- (1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128 comma 3, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità 3=minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta di intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI GENOVA
ELENCO ANNUALE 2015**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annuità	Importo totale intervento	FINALITA'	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Ub (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
									-3			-4			
1		I38113000070005	Sede via Garibaldi 4 – Genova: risanamento e restauro del prospetto su Vico inferiore del Ferro.		Mini	Virginio	200.000	200.000	CPA	S	S	1	SF	2°/2015	3°/2015
2		I36D13000440005	Salone delle Grida della ex Borsa Valori – Genova: risanamento e restauro delle vetrate decorate		Mini	Virginio	50.000	50.000	CPA	S	S	2	SF	2°/2015	3°/2015
3		I39J13000110005	Sede di via Garibaldi - Genova, Piazza De Ferrari - Genova, locali di Via Dassori - Genova, locali ex Borsa Valori - Genova, locali della sede staccata di Chiavari: interventi di manutenzione		Mini	Virginio	150.000	150.000	CPA	S	S	2		1°/2015	4°/2015
TOTALE								400.000	400.000						

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maurizio CAVIGLIA)

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. pro. grossivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128 comma 3 del D.Lgs. 63/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.



Camera di Commercio
Genova



Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL PREVENTIVO
ECONOMICO ANNUALE 2015**

Il Signor Presidente,
Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il Preventivo economico annuale 2015 redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio Camerale il 26/10/2011, la Relazione della Giunta, il Piano degli Investimenti con l'analisi della solidità patrimoniale nonché il Budget Economico Annuale e Pluriennale.

La redazione del preventivo annuale si è uniformata ai principi generali di cui all'articolo 1 del DPR 254/2005, allegato A "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, tenendo conto anche degli indirizzi interpretativi contenuti nei documenti allegati alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Sono stati rispettati gli equilibri finanziari complessivi; il totale dei proventi è uguale al totale degli oneri.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio di previsione 2015, con riferimento ai seguenti aspetti:

- ☐ osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo anche in ossequio a quanto indicato dalla legge n. 89 del 23/06/2014 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) e dalla circolare MISE n. 0117490 del 26/06/2014 che ha fornito una prima indicazione in merito ai nuovi limiti di spesa decorrenti dal 2014.
- ☐ attendibilità dei ricavi e dei finanziamenti, congruità dei costi e degli investimenti;
- ☐ coerenza e chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

La Relazione è stata predisposta ed approvata dalla Giunta con deliberazione avvenuta in data odierna e verrà presentata al Consiglio per l'approvazione nella prossima riunione convocata per il giorno 15 dicembre 2014.

Il preventivo è stato predisposto sulla base della programmazione degli oneri e sulla valutazione prudenziale dei proventi che tengono conto, rispettivamente, anche dell'aumento della percentuale di mancata riscossione negli ultimi due ruoli emessi rispetto ai precedenti e del taglio (pari al 35%) dell'importo del diritto annuale, rispetto al 2014, disposto dalla normativa vigente (D.L. n.90/2014 convertito, con modificazioni, nella Legge 11 agosto 2014, n. 114).

 del

Le previsioni inserite determinano i seguenti risultati:

Gestione Corrente (disavanzo economico)	- 5.282.658
Gestione Finanziaria (avanzo economico)	239.272
Risultato Economico	<u><u>- 5.043.386</u></u>

Tra gli oneri correnti, risultano previsti interventi di promozione economica (per complessivi 3.643.500 euro) e quote associative (per complessivi 981.805 euro).

Il pareggio è conseguito con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti.

Il Collegio ha esaminato le singole componenti degli oneri e dei proventi e ritiene che siano attendibili e siano state iscritte secondo corretti principi contabili e nel rispetto dei limiti previsti dalle vigenti normative.

Per quanto attiene ai costi ed oneri il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno scorso.

Ha esaminato inoltre il piano di investimenti, previsto per euro 1.038.000.

Per quanto attiene agli investimenti il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Dall'analisi della Solidità Patrimoniale, si rileva un Margine di Struttura positivo pari a 35.070.926 euro, tale da garantire sia la copertura del piano degli investimenti che il disavanzo economico.

Le previsioni delle spese di funzionamento sono state redatte in applicazione delle norme meglio conosciute come "spending review", con particolare riferimento all'art. 8 Il comma 3 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135.

Sempre a norma del citato D.L. 78/10 sono stati previsti i seguenti "tagli di spesa":

Art.6 comma 3	Compensi agli organi di indirizzo, direzione controllo consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati	10 % rispetto agli importi risultanti al 30 aprile 2010
Art.6 comma 7	studi e incarichi di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione	20 % della spesa sostenuta nel 2009
Art.6 comma 8	rappresentanza/pubblicità/relazioni pubbliche mostre e convegni	20 % della spesa sostenuta nel 2009
Art.6 comma 13	spese di missione anche all'estero	50 % della spesa sostenuta nel 2009
Art.6 comma 13	formazione del personale	50 % della spesa sostenuta nel 2009

Gli oneri di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, degli immobili sono stati contenuti nel limite previsto, per l'esercizio 2014, dall'art.8 comma 1 D.L. 78/10 convertito con Legge 122/2010.

Le economie derivanti dai tagli sopra citati sono state iscritte come previsione di onere per euro 766.575,63 tra gli oneri diversi di gestione in quanto devono essere versate alla Tesoreria dello Stato.

Nel merito si evidenzia come il Preventivo Annuale anche per il periodo 2015 prevede un pareggio attuato con il ricorso agli avanzi patrimonializzati volto a mantenere un'efficace politica di sostegno alle imprese anche in presenza della riduzione dei proventi derivante dalle normative vigenti, oltre a quella comunque riscontrata tra il 2013 e il 2014, e all'aumento della percentuale di mancata riscossione verificatasi nei due ultimi ruoli rispetto ai precedenti. La Giunta ha quindi deliberato di prevedere per i fondi destinati agli interventi economici un importo che risente solo in parte delle riduzioni imposte, valutato a fronte di una riqualificazione della spesa volta a produrre un'economia a favore dell'Ente coinvolgendo più fattivamente negli interventi le Aziende speciali camerali che, alla data attuale, risultano oggetto di apprezzata attività di razionalizzazione gestionale con previsione di accorpamenti e conseguenti realizzi di economie di scala.

Inoltre, nel merito degli interventi economici previsti il Collegio raccomanda alla Giunta Camerale una continua e costante attenzione nelle azioni previste avuto riguardo ad una loro effettiva ricaduta positiva nell'ambito operativo e, per quelle di maggior ambito operativo (IIT), ad un costante monitoraggio delle erogazioni previste.

In tal senso, come anche già esposto in precedenti interventi il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità che, da un lato, l'Ente operi un monitoraggio costante della riscossione delle quote del diritto annuale non ancora incassate e, dall'altro lato, valuti l'eventualità di porre in essere un sistema di riscontro valutativo delle ricadute sul settore economico degli interventi attuati così da programmare e pianificare le azioni future in un ambito ridotto come previsto nel Piano Triennale dell'Ente.

In conclusione al lavoro svolto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico annuale relativo all'esercizio 2015.

Genova, 1 dicembre 2014

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Antonia Sansone

Dott.ssa Manuela Volpe

Dott. Gian Alberto Mangiante



AZIENDA SPECIALE

Camera di Commercio Genova

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2015

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2015 AZIENDA SPECIALE "InHouse"
(Previsto dall' articolo 67 - comma 1 D.P.R. 254/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2014	PREVENTIVO 2015	PROGETTO A	INIZIATIVA B	INIZIATIVA C	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	340.000,00	391.000,00				
2) Altri proventi o rimborsi	298.000,00					
<i>Iniziativa Tavolo di promozione</i>	496.000,00					
3) Contributi da organismi comunitari	-	-				
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-				
5) Altri contributi	-	-				
6) Contributo della Camera di Commercio	-	696.700,00				
Totale A	1.134.000,00	1.087.700,00				
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	48.300,00	23.900,00				
8) Personale	475.700,00	440.700,00				
9) Funzionamento	84.000,00	66.000,00				
10) Ammortamenti e accantonamenti	100,00	100,00				
Totale B	608.100,00	530.700,00				
C) COSTI ISTITUZIONALI						
11) Spese per progetti e iniziative	-	-				
<i>iniziativa Tavolo di promozione</i>	496.000,00	557.000,00				
<i>iniziativa Area formazione</i>	29.000,00	-				
Totale C	525.000,00	557.000,00				
TOTALE COSTI (B+C)	1.133.100,00	1.087.700,00				
TOTALE RICAVI	1.134.000,00	1.087.700,00				
RISULTATO	900,00	-				

Relazione del Presidente

Premesso che con provvedimento n. 317 del 1[^] dicembre 2014 la Giunta Camerale ha deliberato di procedere alla fusione, per incorporazione, dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Genova "Genova Qualità" nell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Genova "InHouse", dando mandato al Presidente ed al Segretario Generale della Camera di Commercio di adottare i necessari atti entro il 31 dicembre 2014, determinando al 1[^] gennaio 2015 la data di decorrenza giuridica della fusione e degli effetti contabili e fiscali.

Nel medesimo provvedimento è, altresì, precisato che il finanziamento delle attività dell'Azienda avverrà mediante contributo in conto esercizio destinato alla copertura dei costi connessi alla realizzazione di tutte le attività svolte ad esclusione di quelle a tariffa predeterminata e quelle connesse alle attività commerciali svolte dalla Camera, con particolare riferimento alla conciliazione.

Con nota del 5 dicembre u.s. l'Ente Camerale ha trasmesso il progetto di fusione che prevede, tra l'altro, come sopra indicato, la decorrenza della medesima dal 1[^] gennaio 2015, con conseguente predisposizione da parte di "InHouse" del bilancio di previsione 2015 includente l'attività dell'Azienda Speciale incorporata "Genova Qualità".

Ciò premesso, il preventivo economico 2015 è stato redatto sulla base della programmazione degli oneri e sulla valutazione prudentiale dei proventi, secondo le norme di cui al Titolo X del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio ed include le attività dell'Azienda incorporata "Genova Qualità".

I proventi e gli oneri sono distinti in ricavi ordinari e costi di struttura.

Le risultanze e le poste del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 riportate nel prospetto che precede, possono essere così distinte e determinano il pareggio di bilancio.

RICAVI ORDINARI

Proventi da servizi a tariffa predeterminata

Servizi di Data Entry relativi alle pratiche di iscrizione, modificazione e cessazione presentate al Registro delle Imprese. La previsione è stata effettuata sulla base di una stima di 35.000 pratiche trattate, comprensive di quelle relative agli artigiani nonché l'attività di rilascio certificati e visure. Le tariffe applicate sono quelle di cui alla delibera G.C. n. 262 del

31/7/2008 e della Determinazione n. 315/b del 28/12/2011.

Importo complessivo stimato

€ 240.000

Quanto al settore ambiente, si richiama la deliberazione della Giunta Camerale n. 237/2012, con la quale è stata rinnovata, per un triennio a decorrere dal 1 settembre 2012, la Convenzione per la gestione dell'archivio informatico e cartaceo della Sezione Regionale dell'Albo Gestori della Liguria.

importo complessivo stimato

€ 114.500

In riferimento, poi, al settore della regolazione del mercato, la Giunta Camerale con deliberazione n. 185/2011 ha affidato, per un periodo di quattro anni, all'Azienda l'incarico di supportare l'Ente nella gestione amministrativa delle procedure di mediazione.

importo complessivo stimato

€ 36.500

Totale Proventi da servizi

€ 391.000

Contributo della Camera di Commercio

In ossequio ai principi contabili le somme ricevute dalla Camera di Commercio a titolo di contributo sono iscritte tra i ricavi ordinari alla voce "Contributi della Camera di Commercio" del conto economico.

Nell'ambito di tali proventi rientrano quelli connessi allo svolgimento di servizi a supporto dell'attività di certificazione e controllo qualità dei prodotti tipici locali agroalimentari e artigianali della provincia di Genova per la gestione dei sistemi di controllo delle Denominazione di origine (Olio Riviera Ligure - Riviera di Levante, Basilico Genovese, Vini, Acciughe sotto sale del Mar Ligure) e dei marchi collettivi geografici (Artigiani In Liguria, Antichi Ortaggi del Tigullio- Genova Gourmet).

In termini estremamente sintetici, l'Azienda intende proseguire nel corso dell'esercizio 2015 lo svolgimento delle seguenti attività, secondo le linee individuate nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio Camerale nella riunione del 20 ottobre 2014.

1) Supporto all'attività di controllo e certificazione della Camera di Commercio

1.1 Attività di controllo e certificazione sui marchi comunitari

1.2 Attività di controllo e certificazione sui marchi collettivi geografici

2) Supporto all'attività promozionale dei marchi di qualità

2.1) "Artigiani In Liguria"

- Diffusione e promozione del marchio sul portale artigianiliguria.it.
- Iniziative promozionali 2015 dedicate ad Artigiani In Liguria:

Si precisa che nel corso del 2015 l'Azienda fornirà supporto nell'organizzazione di un evento mirato alla presentazione delle prime imprese aderenti al marchio "Artigiani In Liguria" in sinergia con eventuali iniziative legate al progetto Maestro Artigiano, di cui al successivo p.to 4).

Inoltre sarà valorizzato e promosso il marchio nell'ambito delle iniziative che saranno stabilite dalla Regione Liguria - Commissione Regionale per l'Artigianato nell'ambito dei lavori del Comitato Regionale Artigiani In Liguria.

2.2) "Genova Gourmet"

Nel 2015 proseguirà il supporto all'Ente camerale per la gestione del piano promozionale Genova Gourmet, svolgendo le seguenti iniziative:

Eventi, iniziative e progetti in sinergia con "Genova - Liguria Gourmet" – anno 2015:

- Slow – Fish 2015:

Nel 2015 si terrà "Slow Fish", in collaborazione con Regione, Unioncamere Liguria e le altre Camere liguri. La manifestazione si svolgerà presso il Porto Antico di Genova dal 14 al 17 maggio.

In tale contesto si collaborerà con la Camera di Commercio di Genova per la gestione – promozione diretta della ristorazione di qualità identificata dal marchio "Genova – Liguria Gourmet".

- Progetto Genova Gourmet incontra gli Antichi ortaggi del Tigullio:
Si svilupperanno sinergie tra la ristorazione "Genova – Liguria Gourmet" ed i licenziatari del marchio "Antichi ortaggi del Tigullio", anche alla luce dell'estensione del marchio al progetto "Liguria Gourmet".

- Progetto “Dalla terra alla tavola” per la valorizzazione e promozione dei prodotti certificati e dei marchi di qualità della provincia di Genova, in sinergia con il marchio “Genova - Liguria Gourmet”
- Piano promozionale dedicato all’olio extravergine di oliva Riviera Ligure DOP:
- Creazione di un’applicazione Apple dedicata ai prodotti certificati - valorizzati dalla Camera di Commercio di Genova

2.3 Antichi ortaggi del Tigullio

L’Azienda speciale nel 2015 andrà avanti nella promozione delle imprese Antichi ortaggi del Tigullio, grazie al proseguo della collaborazione tra Camera di Commercio ed Associazione Liguria Biologica nell’ambito del progetto ReOrti per l’estensione del marchio a nuove 6 varietà di ortaggi: cavolo navone; cavolo nero; cavolo garbūxo; fagiolino pelandronettu o pelandronin; pisello di Lavagna (erbeggia); pomodoro porsémmina.

Seguono ulteriori servizi quali:

Supporto nell’ambito delle procedure amministrative all’attività formativa a favore delle piccole e medie imprese svolta dall’Ente Camerale direttamente o attraverso organismi esterni

Nell’ambito della voce “Altri proventi o rimborsi” sono allocate le somme stanziare dall’Ente Camerale per le iniziative assunte in sede di Tavolo della promozione.

Com’è noto, la Camera di Commercio ha individuato nell’azienda InHouse il soggetto idoneo a supportare la stessa nella realizzazione delle iniziative concordate in sede di Tavolo. L’Azienda, su specifico incarico della Camera, provvede, quindi, a porre in essere le attività connesse alla realizzazione degli eventi compresi i rapporti con i fornitori, la liquidazione dei corrispettivi, le rendicontazioni periodiche, ecc., utilizzando a tale scopo, le somme stanziare dalla Camera stessa per le varie iniziative.

L’importo complessivo, iscritto in bilancio nell’ambito dei ricavi alla voce “altri proventi”, pareggia con il relativo costo alla voce “Spese per progetti ed iniziative”.

Totale Contributo della Camera di Commercio

€ 696.700

TOTALE RICAVI

€ 1.087.700

COSTI DI STRUTTURA

Sono suddivisi in spese per organi istituzionali, spese per il personale, spese di funzionamento. L'accantonamento del TFR è inserito tra le spese del personale.

Spese per organi istituzionali

Comprende il compenso al Collegio dei Revisori dei Conti articolato nella seguente misura: € 5.787,00 annui per il Presidente del Collegio ed € 3.861,00 annui per i Componenti lo stesso Collegio, nonché per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il compenso, pari ad € 30,00 per la partecipazione alle riunioni del medesimo Consiglio.

Per una più coerente imputazione connessa alla natura della spesa, in tale voce sono ricompresi anche gli oneri di viaggio dei componenti il collegio dei Revisori ed i compensi spettanti ai componenti l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Spese per organi istituzionali	€ 23.900
---------------------------------------	-----------------

Spese per il personale

Si riferiscono alle spese afferenti il personale.

Al 1 gennaio 2015, per effetto della fusione, l'organico dell'Azienda sarà costituito da 14 unità di cui 13 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. Tuttavia, nel corso dell'esercizio è prevista l'assunzione, a seguito di selezione pubblica, di una unità a tempo determinato, per un periodo di un anno, per le funzioni di supporto fornite nell'ambito delle procedure di conciliazione, con particolare riferimento a quelle che si svolgono presso lo sportello decentrato di La Spezia. Il contratto nazionale di lavoro è quello del settore terziario/commercio.

Spese per il personale	€ 440.700
-------------------------------	------------------

Spese di funzionamento

Si riferiscono ai costi afferenti la gestione ordinaria comprensivi dei compensi ai consulenti del lavoro, fiscali, amministrativi, ecc., alle spese di struttura, oneri tributari, nonché alle spese necessarie alla predisposizione delle attività connesse alla erogazione dei servizi evidenziati nella parte della relazione relativa ai ricavi.

Spese di funzionamento	€ 66.000
-------------------------------	-----------------

Ammortamenti e accantonamenti

Detta voce comprende l'accantonamento le quote di ammortamento per software, licenze d'uso e attrezzatura informatica.

Ammortamenti e accantonamenti	€	100
--------------------------------------	----------	------------

Spese per progetti ed iniziative

L'importo complessivo pareggia con il relativo ricavo iscritto in bilancio alla voce "Altri proventi"

Spese per progetti ed iniziative	€	557.000
---	----------	----------------

TOTALE COSTI	€	1.087.700
---------------------	----------	------------------

IL PRESIDENTE
(Dott. Felice NEGRI)

Relazione del Collegio dei Revisori al Preventivo economico 2015

Preliminarmente il Collegio dei revisori prende atto che con provvedimento n. 317 dell'1 dicembre 2014 la Giunta Camerale ha deliberato le procedure per la fusione, per incorporazione, dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Genova "Genova Qualità" nell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Genova "In House".

Il Presidente ed il Segretario Generale della CCIA medesima adotteranno gli atti necessari entro il 31 dicembre 2014 e la decorrenza giuridica della fusione e degli effetti contabili e fiscali sarà 1 gennaio 2015.

Il provvedimento di che trattasi contiene la precisazione circa il contributo camerale con cui verranno finanziate le attività dell'Azienda tranne quelle a tariffa predeterminata e quelle inerenti attività commerciali svolte dalla Camera. Pertanto, l'Azienda Speciale "In House" ha predisposto il Bilancio di previsione includendo l'attività dell'incorporata Azienda Speciale "Genova Qualità".

Il documento contabile è stato redatto sulla base delle disposizioni recate dal Titolo X del DPR 2 novembre 2005, n. 254 concernente *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"*. Il preventivo è stato predisposto sulla base della programmazione degli oneri e sulla valutazione prudentiale dei proventi e comprende:

- la relazione illustrativa del presidente di cui all'articolo 67, comma 1, del citato DPR recante sia il programma di attività dell'Azienda, che la descrizione degli oneri e dei proventi previsti per l'esercizio 2015;
- il preventivo economico redatto in conformità all'allegato G del DPR sopra richiamato.

Le previsioni inserite determinano il pareggio di bilancio per costi e ricavi pari ad euro 1.087.700,00.



Il documento contabile in esame si compendia dei seguenti valori posti a confronto con il preconsuntivo 2014:

	<i>Previsione Consuntivo al 31.12.2014</i>	<i>Peso % sul totale Costi/Ricavi</i>	<i>PREVENTIVO ANNO 2015</i>	<i>Peso % sul totale Costi/Ricavi</i>
A) Ricavi ordinari				
Proventi da servizi	€ 340.000,00	29,982%	€ 391.000,00	35,947%
Altri proventi o rimborsi	€ 298.000,00	26,279%	€ 0,00	0,00%
Iniziative Tavolo di Promozione	€ 496.000,00	43,739%	€ 0,00	0,00%
Contributo Camera Commercio	€ 0,00	0,000%	€ 696.700,00	64,053%
TOTALE (A)	€ 1.134.000,00	100,00%	€ 1.087.700,00	100,00%
B) Costi di struttura				
Organi istituzionali	€ 48.300,00	4,26%	€ 23.900,00	2,20%
Personale	€ 475.700,00	41,98%	€ 440.700,00	40,52%
Funzionamento	€ 84.000,00	7,41%	€ 66.000,00	6,07%
Ammortamenti e accantonamenti	€ 100,00	0,01%	€ 100,00	0,01%
TOTALE (B)	€ 608.100,00	53,67%	€ 530.700,00	48,79%
C) Costi istituzionali				
Iniziative Tavolo di Promozione	€ 496.000,00	43,77%	€ 557.000,00	51,21%
Iniziative Area Formazione	€ 29.000,00	2,56%	€ 0,00	0,00%
TOTALE (C)	€ 525.000,00	43,77%	€ 557.000,00	51,21%
Totale B+C	€ 1.133.100,00	97,44%	€ 1.087.700,00	100,00%

Il Collegio prende atto che l'allegato G è stato compilato con l'indicazione delle iniziative correlate alle linee di indirizzo formulate dalla Camera di Commercio e coerenti con le norme statutarie dell'Azienda e con le indicazioni di cui alla Circolare ministeriale n. 3612/C del 26 luglio 2007.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, il Collegio rileva che le principali **voci di ricavo** sono rappresentate da:

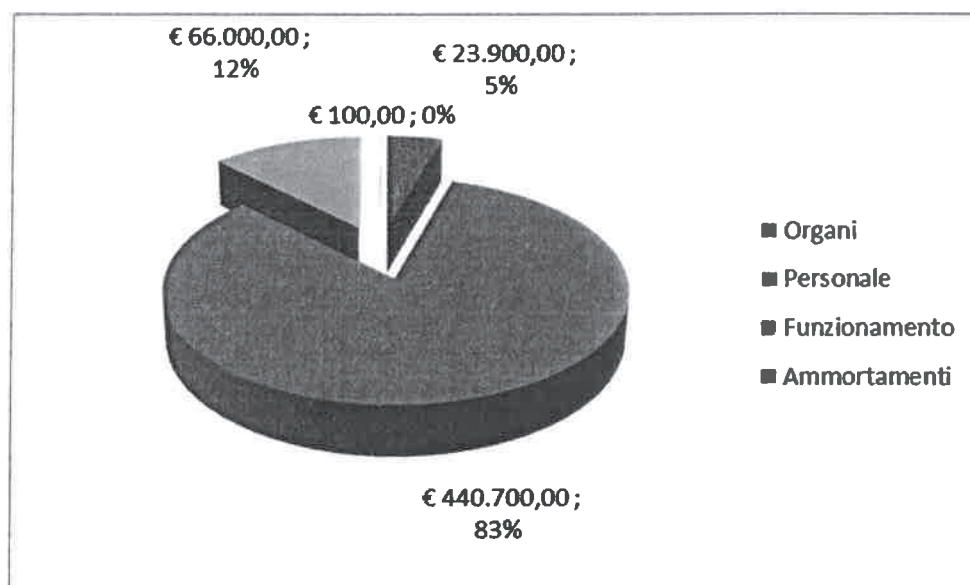
- **proventi da servizi** per euro **391.000,00** – di cui € 240.000,00 derivanti dalla fornitura di servizi di imputazione dati delle pratiche di iscrizione, modificazione e cessazione presentate al Registro delle Imprese (Data Entry). La previsione si è basata sulla stima di 35.000 tra protocolli trattati (comprese le pratiche relative agli artigiani) e rilascio di certificati e visure. L'applicazione delle tariffe è avvenuta secondo quanto disposto nella delibera G.C. n. 262/2008 e nella Determinazione n. 315/b del 28 dicembre 2011; € 114.500,00 riguardanti il settore ambiente, giusta deliberazione della Giunta Camerale n. 237/2012, che ha rinnovato per tre anni a far data 1 settembre 2012 la Convenzione per la gestione dell'archivio informatico e cartaceo della sezione Regionale dell'Albo Gestori Liguria; € 36.500 si riferiscono al settore della regolazione del mercato. In particolare, la Giunta Camerale, con deliberazione n. 185/2011, ha affidato per quattro anni all'Azienda l'incarico di supportare l'Ente nella gestione amministrativa delle procedure di mediazione.

I Ricavi totali risultano pari ad euro **1.180.000,00**.

Contributo camerale

Le somme ricevute dalla CCIA, che sono iscritte tra i ricavi ordinari del conto economico, comprendono anche quanto destinato ai servizi di supporto dell'attività di certificazione e controllo qualità dei prodotti tipici locali della provincia di Genova per il controllo delle Denominazioni di origine e dei marchi collettivi geografici.

Per quanto attiene ai **Costi di struttura**, il Collegio, nel precisare che si tratta delle spese per organi istituzionali, per il personale e per il funzionamento, rileva, preliminarmente, che l'accantonamento del TFR è computato tra le spese relative al personale e che le voci sono rappresentate da:



- **Organi istituzionali** per euro **23.900,00**. Comprendenti il compenso al Collegio dei revisori, ai componenti del CDA per la partecipazione di questi ultimi alle riunioni del Consiglio nonché gli oneri di viaggio dei componenti del Collegio dei Revisori e dei componenti l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
- **Personale** per euro **440.700,00**. A far data 1 gennaio 2015, a seguito della fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale "Genova Qualità", l'organico dell'Azienda Speciale "In House" sarà composto da n. 14 unità (13 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato). E' prevista, altresì, l'assunzione, previa selezione pubblica, di n. 1 unità a tempo determinato (per un anno) in qualità di supporto alle procedure di conciliazione presso lo sportello decentrato di La Spezia, con contratto del settore terziario/commercio.
- **Costi di funzionamento**, risultano pari ad euro **66.000,00** - Si tratta di costi relativi alla gestione ordinaria e comprendono i compensi ai consulenti del lavoro, fiscali ed amministrativi; le spese di struttura e quelle necessarie all'attività propedeutica all'erogazione dei servizi.

Gli importi suddetti, relativi alla struttura, risultano in decremento rispetto a quelli evidenziati dalla previsione a consuntivo al 31 dicembre 2014 ovvero dell'esercizio in corso.

- La voce ammortamenti ed accantonamenti dell'importo di € 100, attiene la stima degli ammortamenti per software, licenze d'uso e attrezzatura informatica.

I **costi istituzionali** sono pari ad euro **557.000,00** e riguardano l'attuazione delle attività programmate dall'Azienda.

Il Collegio ritiene soddisfacenti i chiarimenti ricevuti dalle strutture preposte in relazione a quanto esposto nel bilancio preventivo in forma necessariamente aggregata secondo la previsione dello stesso Titolo X del citato DPR 254/2005 anche per quanto concerne i criteri di imputazione delle stesse.

Il Collegio dei Revisori, sulla base della documentazione ricevuta, esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione della proposta di bilancio di previsione 2015 ed invita l'amministrazione a monitorare costantemente le previste voci di costo al fine di garantire un costante equilibrio di bilancio.

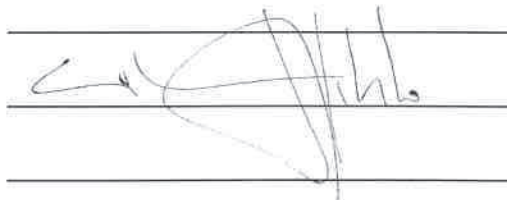
Il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto, sarà inserito nel registro del Collegio dei revisori dell'Azienda speciale "IN HOUSE".

Genova, 15/12/2014

Dott. Nicola FOSSATI

Dott. Gianfranco IPPOLITO

Dott.ssa Mariateresa Micocci

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'N. Fossati', is written across three horizontal lines.



WTC GENOA

Azienda Speciale Camera di Commercio di Genova
per l'Internazionalizzazione



Preventivo economico esercizio 2015

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALLA SITUAZIONE ECONOMICA PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2015

Relazione del Presidente al Conto Economico di previsione esercizio 2014

Il preventivo annuale economico 2015 è stato redatto sulla base della programmazione degli oneri e sulla valutazione prudentiale dei proventi, secondo il principio del pareggio.

In considerazione dei risultati positivi conseguiti nel 2014 l'Azienda Speciale WTC si propone di proseguire e implementare per l'anno 2015 i programmi intrapresi nello scorso esercizio per favorire le piccole medie imprese nell'ambito dell'internazionalizzazione con azioni ed iniziative che portino risultati concreti, confermati dalle stesse aziende che hanno partecipato e che continuano a partecipare alle nostre iniziative.

Va sottolineata la costante collaborazione con Liguria International che ha supportato e rafforzato le iniziative da noi realizzate oltre che con il suo ruolo di regia e l'apporto economico, soprattutto con un coinvolgimento convinto sull'azione di sistema.

Il 2014 ci ha visti impegnati a pianificare e strutturare il modo di lavorare di WTC Genoa seguendo dei presupposti di medio periodo. L'obiettivo è stato quello di impostare e quindi lavorare su progetti di più ampio respiro rispetto agli anni passati, progetti quali Marineria Italiana, Mirabilia e STC che vanno a configurare WTC Genoa come punto di riferimento nazionale sui diversi settori coinvolti.

Questo ha significato per WTC Genoa un grande investimento in termini di qualità del lavoro svolto sul sistema "territorio-impresa" e sulla fidelizzazione con le imprese.

Alcuni esempi:

Nautica=> Marineria Italiana

Nuove Tecnologie=> STC Cluster

Agroalimentare=> Cibus Parma – Incoming buyers

Turismo=> Mirabilia

Oltre che un grande investimento in termini strutturali/informatici del 19° piano tali da rendere sempre più attraenti gli spazi in dotazione.

Il 2015 ci vedrà quindi consolidare tale approccio, massimizzando da un lato le opportunità da proporre alle aziende, e dall'altro generando delle sinergie operative ed economiche per efficientare ed unificare le singole azioni.

In quest'ottica il piano di attività previsto per l'anno 2015 è stato coordinato da noi e condiviso per la prima volta con le altre camere di Commercio della Liguria, al fine di presentare un unico piano di attività.

I proventi e gli oneri sono distinti in ricavi ordinari, costi di struttura e costi istituzionali.

Le risultanze e le poste del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, riportate nei prospetti allegati possono essere così commentate:

RICAVI ORDINARI

Sono riportati i risultati che si prevede di conseguire sia nell'esercizio in corso che nel prossimo esercizio così come riportati nella seguente tabella:

RICAVI ORDINARI	Previsione al 31/12/14	Preventivo 2015
Proventi da servizi		
Ricavi da servizi	411.000,00	400.000,00
Ricavi art. 18 reg. condominiale	35.000,00	35.000,00
Affitti attivi	202.000,00	260.000,00
Servizi cooperazione internazionale	139.000,00	150.000,00
Servizi e consulenze consorzi	0	0
Totale Proventi da servizi	787.000,00	845.000,00
Altri proventi o rimborsi		
Altri proventi o rimborsi	2.000,00	2.000,00
Istituto Economia Internazionale	40.000,00	40.000,00
Supporto comunicazione e marketing	33.000,00	40.000,00
Totale altri proventi o rimborsi	75.000,00	82.000,00
TOTALE RICAVI ORDINARI	862.000,00	927.000,00

COSTI DI STRUTTURA

Sono suddivisi in spese per organi istituzionali, spese per il personale, spese di funzionamento e i costi relativi ad ammortamenti e accantonamenti così dettagliati:

- Spese per organi istituzionali

Si riferiscono ai compensi per l'Organo Amministrativo e per l'Organo di Controllo

Spese per organi istituzionali	2014	2015
	36.000,00	36.000,00

- *Spese per il personale*

Si riferiscono alle spese afferenti alla forza lavoro in essere al 31/12/2014 costituita da n. 6 dipendenti.

<i>Spese per il personale</i>	2014	2015
Competenze al personale	236.000,00	236.000,00
Oneri sociali e previdenziali	54.000,00	54.000,00
Altri costi del personale	5.000,00	5.000,00
Totale spese per il personale	295.000,00	295.000,00

- *Spese di funzionamento*

Si riferiscono ai costi afferenti la gestione ordinaria.

<i>Spese di funzionamento</i>	2014	2015
	256.000,00	190.000,00

- *Ammortamenti e accantonamenti*

<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	2014	2015
	75.000,00	75.000,00

COSTI ISTITUZIONALI

Rappresentano i costi per la realizzazione dei progetti.

<i>Costi istituzionali</i>	2014	2015
	200.000,00	331.000,00

TOTALE COSTI	2014	2015
	862.000,00	927.000,00

Il Presidente

AZIENDA SPECIALE WORLD TRADE CENTER
Via Garibaldi, 4 - 16100 GENOVA
Registro Imprese di Genova n° 422719
Codice Fiscale 01601570995

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 67 co. 1
DEL D.P.R. n° 254/2005**

- Il Collegio, preso atto della situazione economica Previsionale per l'esercizio 2015 redatta dalla società e relativa all'esercizio da chiudersi al 31.12.2015, esprime le seguenti considerazioni.
- Il preventivo e la relazione allegata rappresentano in modo chiaro ed esaustivo quelli che sono gli obiettivi programmatici della società per il prossimo anno.
- In particolare si segnala, da punto di vista programmatico, il lodevole intento di proseguire sulla strada dell'implementazione delle azioni a favore delle piccole e medie imprese che più di tutte stanno ancora soffrendo la crisi che continua a coinvolgere il mondo economico. Parimenti appare importante la collaborazione con Liguria International che ha supportato e rafforzato l'azione della società in modo significativo.
- L'azione che verrà svolta andrebbe a realizzare quello che è l'obiettivo ideale della società nell'ambito di rapporti sempre più stretti con gli altri organismi camerali per i quali la società sta divenendo un punto di riferimento. Nell'ambito di questa azione la società ha già impiantato alcuni progetti che dovrebbero realizzare questo obiettivo. Il tutto viene eseguito nell'ambito di una politica di bilancio molto accorta che ha reso possibile la realizzazione di un fondo-cassa significativo peraltro impiegato prudenzialmente in titoli della Banca Carige.
- Di seguito si riportano i dati sintetici del conto economico previsionale presentato dalla società:

o Valore della produzione	€	927.000,00
o Costi della produzione	€	596.000,00
o Costi Istituzionali	€	331.000,00
Differenza	€	0.00

- Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione della situazione economica previsionale non hanno derogato da quanto previsto dall'art. 67 del D.P.R. n° 254/05 e 2423 C.C.



- Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del preventivo economico al 31/12/2015, né formula obiezioni in merito al programma da intraprendere nel prossimo esercizio.

Il Collegio Sindacale

Dr. Andrea Gosenza

Dr. Lucio Sardi

Rag. Enrico Antonacci

